



COMUNE DI GENOVA

## COMMISSIONE VI – SVILUPPO ECONOMICO

Seduta pubblica del 30 gennaio 2015

### VERBALE

La riunione ha luogo presso la Sala Consiliare di Palazzo Tursi -Albini.

Assume la Presidenza il Consigliere Malatesta Gianpaolo.

Svolge le funzioni di Segretario la Signora Merlini Maria Grazia.

Ha redatto il verbale la Società Pegaso.

Alle ore 09:36 sono presenti i Commissari:

4	Anzalone Stefano
5	Balleari Stefano
13	Campora Matteo
14	Caratozzolo Salvatore
11	Chessa Leonardo
10	De Benedictis Francesco
7	De Pietro Stefano
2	Gioia Alfonso
15	Grillo Guido
12	Lauro Lilli
6	Malatesta Gianpaolo
3	Nicolella Clizia
8	Pastorino Gian Piero
1	Vassallo Giovanni
9	Villa Claudio

Intervenuti dopo l'appello:

1	Boccaccio Andrea
2	Mazzei Salvatore
3	Musso Enrico
4	Pignone Enrico
5	Putti Paolo
6	Repetto Paolo Pietro

Assessori:

1	Piazza Emanuele
---	-----------------

Sono presenti:

**Avv. Stefano Bertone (Mercato Rionale); Signora Anna Maria Romania (Mercato del Ferro); Signor Luciano Altamura (Mercato del Ferro); Signor Mauro Lazio (AVAL); Signor Zaffini (ANVA); Signor Giuseppe Spatola (Presidente Municipio VI-Medio Ponente); D.ssa Luisa Gallo (Commercio); Signora Biancamari Badino (AVAL); Signor Angelo Guarnaccia (AVAL); D.ssa Carla Pedrazzi (S.O.I.); Dott. Mauro Tallero (S.O.I.).**

Il Presidente, constatata l'esistenza del numero legale, dichiara valida la seduta. Pone quindi in discussione il seguente argomento: **“SPOSTAMENTO MERCATO VIA SOLIMAN”**.

### **MALATESTA – PRESIDENTE**

“Buongiorno a tutti. Diamo inizio alla Commissione. Procediamo con l'appello”.

### **APPELLO**

### **MALATESTA – PRESIDENTE**

“All'ordine del giorno della seduta odierna di VI Commissione è previsto: “Spostamento del Mercato rionale di Sestri Ponente Via Soliman”. È stato chiesto un approfondimento da parte dei gruppi consiliari e abbiamo provveduto a richiedere l'audizione sia delle associazioni di categoria sia dei rappresentanti dei Mercati di quel territorio con l'ausilio dell'assessorato e del Municipio. Procediamo con l'audizione dei rappresentanti dei Mercati e delle associazioni di categoria. La parola a Bertone Stefano”.

### **BERTONE – MERCATO RIONALE**

“Buongiorno a tutti. Pongo alla vostra attenzione una questione molto importante perché ha a che fare con la sopravvivenza dell'attività professionale di circa 200 famiglie, la questione è relativa allo spostamento del Mercato Rionale merci varie dalla Zona attuale (Via del Costo e Via Soliman) in altra Zona ritenuta più idonea. La questione è molto importante, il Mercato attuale si trova tra Via Soliman e Via del Costo ed è lì da circa 20 anni nonostante inizialmente fosse stata trovata tale zona come provvisoria. La provvisorietà è chiara data la sua totale inidoneità. Fondamentalmente in tale zona transitano camion, transitano mezzi perché ci sono i Quartieri artigiani e della Fincantieri e soprattutto è zona valutata ad alto rischio alluvione. Sappiamo tutti che Sestri Ponente ha avuto una gravissima alluvione, pertanto ogni volta che c'è un'allerta tutte queste famiglie sono costrette a non lavorare. La soluzione è stata trovata dal Comitato Difesa Ambulanti, i vari sindacati di categoria hanno valutato con l'ausilio di esperti, tecnici e quant'altro, un'altra zona che è la zona tra Via Biancheri e Via Ursone, sono le due Vie parallele che ingloberebbero il Mercato del ferro.

In tale zona verrebbero spostati 140 banchi attuali, di cui 75-80 a posto fisso, e i benefici sarebbero moltissimi per 3 ordini di ragioni: vi sarebbe il trasferimento da una zona inidonea a zona idonea del Mercato merci varie con una maggiore affluenza della clientela che

potrebbe camminare in sicurezza senza il rischio di incidenti, bisogna tener presente che la clientela maggiore è una clientela di anziani che in una zona decentrata, come quella in cui è attualmente, ha un'affluenza minore; si recupererebbe una struttura come il Mercato del ferro che è di recente inaugurazione, nel 2013, ma che non ha mai trovato la giusta dimensione, all'interno vi sono circa una decina di attività operative ed una decina di posti ancora da assegnare, di questi 10 almeno 5 sono in recessione sia per la crisi sia per una serie di progetti mai avviati del tutto di cui verrà illustrato meglio in seguito; soprattutto, si rivitalizza un'intera Zona. Sono stati raccolti ampi consensi, sono state raccolte le firme degli operatori dei vari Mercati e dei commercianti della zona. Esistono, già al vaglio del Comune, misure e piantine, il progetto è fattibile. Si vuole porre all'attenzione, anche per una vostra linea di pensiero e quindi di decisione, che con questo semplice spostamento non solo si rivitalizza un'intera zona, ma si aiutano quasi 200 attività commerciali non da poco.

Passo la parola alla signora Romania per il Mercato del ferro”.

#### **MALATESTA – PRESIDENTE**

“La parola la dà il Presidente”.

#### **BERTONE – MERCATO RIONALE**

“Chiedo scusa”.

#### **MALATESTA – PRESIDENTE**

“La parola alla signora Romania del Mercato del ferro”.

#### **ROMANIA – MERCATO DEL FERRO**

“La struttura è stata aperta nel marzo 2013, andiamo avanti con tanti problemi perché purtroppo abbiamo ancora tanti box vuoti di cui aspettiamo l'assegnazione. Il Mercato di merci varie ci aiuterebbe tantissimo. Siamo attivi al 30 per cento, non è stato completato, soffriamo molto di questa situazione infatti vorremmo che il Mercato delle merci varie ci venisse incontro. L'economia soffre tantissimo così come tutti i commercianti. Non chiediamo altro che del lavoro, quindi se ci potete aiutare venendoci incontro con il Mercato delle merci varie. Per il momento non vorrei aggiungere altro, abbiamo avuto tante promesse ma sono solo parole”.

#### **MALATESTA – PRESIDENTE**

“La parola al signor Altamura Luciano”.

#### **ALTAMURA – MERCATO DEL FERRO**

“Il problema consiste che siamo al Comune dove parliamo del Mercato del ferro che è comunale, gli ambulanti fanno parte del Comune e voi siete il Comune. Siamo in 3, di cui 2 vanno d'accordo e vorrebbero creare un qualcosa di unito – tutti i Mercati di Genova sono accorpati, a Sestri questo è impossibile – manca il Comune che ci dice che si può fare. Ci

sono le firme di tutti, ci sono le collaborazioni di tutti, siamo tutti uniti. Ci sarà quello che dice che metterlo lì sarà un problema perché ci sono motivazioni e passi carrabili, ma in qualunque posto si mette un Mercato ambulante questo c'è. Vi chiediamo se potete fare quest'operazione in modo che il Mercato del Ferro possa aprire più banchi e si sviluppa qualcosa di più anche perché è stata costruita una struttura nuova che è giusto farla lavorare. Tante attività hanno già aperto e chiuso buttando via dei soldi. Sembra una cosa assurda.

Credo che tutti quanti, sia gli ambulanti sia noi, possiamo dare un aiuto a Sestri. Lavoriamo, sennò restiamo a casa”.

## **MALATESTA – PRESIDENTE**

“La parola al rappresentante di Aval, Lazio”.

## **LAZIO - AVAL**

“Rispetto a quanto è stato detto da chi mi ha preceduto non è che ci sia molto da aggiungere. Il problema del Mercato di Sestri è un problema datato, vorrei ricordare a tutti, ancorché ce ne fosse bisogno, che il Mercato di merci varie di Sestri Ponente, dopo Piazza Palermo, era il secondo Mercato per importanza commerciale. Nei tempi andati l'assessore Simonini aveva pensato bene a trasferire, in via provvisoria, il Mercato in Via del Costo.

Da subito e non a distanza di 20 anni, abbiamo notato che questo Mercato ha perso almeno il 50 per cento della potenzialità economica. Chiaramente, ad oggi, questa percentuale è aumentata vuoi per la localizzazione che non è tra le migliori, dal punto di vista commerciale, poi naturalmente la crisi ha fatto il resto. Ricordo che avevamo presentato un progetto per lo spostamento in Via Catalani, un progetto che era stato ben accolto dalla mobilità di allora, ma comunque non se ne è fatto niente di quel progetto, il Mercato è continuato a restare per tutti questi anni lì dov'è e, è inutile nascondere, quel Mercato si è degradato. Abbiamo la possibilità di unire le forze insieme agli operatori del Mercato del Ferro di recente inaugurazione, dove sono stati spesi per l'allestimento dei soldi pubblici e dove gli operatori all'interno di quel Mercato hanno fatto gli investimenti, ma quegli investimenti ad oggi sono sulla schiena degli operatori perché non riescono ad ammortizzare i denari che sono stati spesi. Quale migliore occasione di spostare il Mercato di merci varie nella zona vicina al Mercato del Ferro in modo che in simbiosi uno possa aiutare l'altro?

Gli uffici avevano presentato un progetto, un progetto che sulla carta non fa una piega, però visto che la carta non corrisponde alla realtà che si riscontra in loco, abbiamo provveduto a fare un sopralluogo insieme ai funzionari dove il risultato è stato che il Mercato di merci varie non ci può stare perché non si può immaginare di costringere operatori, che hanno migliorato la propria attrezzatura con mezzi più aggiornati, a ritornare al carretto che si usava una volta. Ripeto, questa non è stata una posizione che abbiamo assunto noi, come rappresentanti di categoria, è stato verificato in loco con gli uffici, per cui i funzionari hanno verificato e constatato che quella soluzione era impraticabile. La nostra proposta era di trovare un'area, che abbiamo più o meno individuato, che fosse vicina al Mercato del Ferro e consentisse lo spostamento del Mercato di merci varie. Ricordo che avevo parlato con l'allora Presidente Spatola il quale, sullo spostamento del Mercato di merci varie nel centro della delegazione, aveva posto delle pregiudiziali che erano: numero dei banchi, pulizia, abusivismo e il decoro dei banchi.

Su almeno 3 ci siamo impegnati a venire incontro in questo senso, il degrado dei banchi è superato dalla recente e in via di firma di protocollo per l'unificazione delle strutture, per cui per dare un'immagine migliore del Mercato, numero dei banchi che si riduce automaticamente rispetto a quello previsto da Regolamento, per cui persone che ormai da anni non frequentano più il Mercato e continuano a mantenere la concessione. Ci sono le procedure che se applicate consentono di ridimensionare il Mercato senza mandare a casa nessuno, non è che riduco il Mercato e mando a casa gli operatori, ma se un operatore non va più su un Mercato da 15 anni, voglio capire perché deve continuare a mantenerlo. Condividiamo in pieno l'aspetto della pulizia, per cui ci impegniamo a rispettare e a far rispettare il Regolamento comunale per quanto riguarda la pulizia delle aree che andiamo ad occupare durante le giornate di Mercato. Sulla quarta, quella dell'abusivismo, non compete a noi fare la lotta contro l'abusivismo. L'abusivismo lo vogliamo combattere perché sicuramente produce dei danni alla nostra categoria e ai nostri operatori regolari, ma non siamo noi a dover operare nei confronti di queste persone, lo deve fare chi è preposto a questa cosa. Non vogliamo altro. Superate queste pregiudiziali credo che ci possano essere i termini per riportare il Mercato di merci varie nel centro della delegazione. Con questo prenderemo due piccioni con una fava: aiutare gli operatori del Mercato del Ferro che sicuramente ne hanno bisogno e, nello stesso tempo, migliorare la situazione del Mercato di merci varie”.

#### **MALATESTA – PRESIDENTE**

“La parola a Zaffini della Confesercenti”.

#### **ZAFFINI – ANVA CONFESERCENTI**

“Il problema che rilevo in quella zona è un problema sociale, quelle zone negli anni sono diventate sempre più degradate. In questa situazione rientrano i Mercati, coperto e rionale, unire queste due forze vorrebbe dire riqualificare la Zona del ponente. Mi preme dire che in questi anni il nostro assessorato competente ha avuto un *turnover* di Assessori, vorrei che quest'assessorato avesse più potere decisionale, nel senso che prendesse delle decisioni definitive perché sono anni che questo Mercato deve essere spostato, parliamo di 20 anni e non un giorno. In questa situazione ci troviamo che da 150 banchi ce ne sono 85, vuol dire che qualcosa non funziona. Mi premerebbe dire che i Mercati rionali portano economia, quindi portano fiscalità perché non solo lavora al Mercato del Ferro, ma ci sono anche dei negozi e dei bar che in quelle giornate non fanno 100 scontrini, magari ne fanno 500. Bisogna mettersi in testa che i Mercati, in questo momento di crisi economica, sono ancora un punto di riferimento per la nostra economia e sono posti di lavoro che non possono essere tralasciati così e dimenticati. Questo Mercato è dimenticato da 20 anni – come diceva il mio collega – era il secondo Mercato di Genova come importanza, si è ridotto ad un Mercato che forse è l'ultimo o il penultimo, insieme agli altri è quello che soffre di più. Non possiamo più vivere questa situazione. Al di là di tutti i discorsi che si possono fare, poi delle verifiche dove spostarlo, vorrei che questo Mercato entro la primavera venisse spostato. Qualcuno ha parlato che ci sono 3 entità (il Comune, gli operatori del Mercato merci varie e il Mercato del Ferro), ma anche il Municipio deve fare la sua parte. Dov'era il Municipio in questi anni? Avrò visto il degrado di quella zona, non credo che non l'abbia vista. Anche il Municipio deve fare la sua parte e deve essere dalla nostra parte.

Ripeto, creiamo economia sociale lì, quelli sono Quartieri che sono altamente degradati in questo periodo, non vogliamo ricreare zone come Sampierdarena, lo abbiamo lo specchio di Sampierdarena. Vogliamo riqualificare la periferia? Partiamo dai Mercati, partiamo dai negozi, facciamoci proponenti di una fiscalità diversa per mantenere quest'entità. Difendiamo questi posti di lavoro!”.

#### **MALATESTA – PRESIDENTE**

“La parola al Presidente Spatola del Municipio”.

#### **SPATOLA – PRESIDENTE MUNICIPIO 6 MEDIO PONENTE**

“Colgo volentieri quest’occasione perché mi consente di dire, sia pur per l’ennesima volta, quello che fino ad ora abbiamo sempre sostenuto in altre circostanze, sia in circostanze di colloquio privato – a cui faceva riferimento il signor Lazio prima – sia in circostanze anche pubbliche ed ufficiali. Alcuni Consiglieri ricorderanno che in questa sala, quando veniva presentato il progetto di Piazza dei Micone e Piazza Tazzoli, risorgeva il problema del trasferimento del Mercato merci varie ed anche in quella sede dissi qual era la nostra posizione. Vorrei mettere in evidenza che questi problemi che sono grossi, che ognuno porta dal proprio punto di vista, sono problemi che andrebbero affrontati da un lato in maniera sistemica, cioè prendendo in considerazione tutte le variabili che entrano in gioco in questo caso, e dall’altro lato senza fare confusioni, cioè senza creare connessioni artificiali che in realtà non ci sono. Poco fa il signor Lazio pareva che presentasse un progetto che i servizi gli avevano proposto, tengo a precisare che il Municipio, al contrario, non ha mai visto alcun progetto e non è mai stato chiamato ad esprimersi su un progetto che abbia la dignità di questo concetto e di questo nome. Fino ad ora ci siamo trovati sempre solo in situazioni tali per cui su istanze di parte legittime, c’è stato chiesto in via del tutto incidentale di esprimere un parere e che peraltro non ha mai nemmeno potuto coinvolgere gli organi del Municipio e quindi sostanzialmente è sempre stato un parere poco più che personale che comunque ribadiamo in questa sede. Ci sono alcune questioni di principio che vanno poste a mio parere prima di qualsiasi altro sviluppo e a cui faceva riferimento anche chi mi ha preceduto, cioè il Municipio c’è e c’era in questi anni, colgo la bonaria provocazione e rispondo dicendo che il Municipio c’è e c’era e si schiera sicuramente dalla parte di chi lavora e di chi ha necessità, in un momento di crisi come questa, di veder rilanciata la propria attività, ma è ovvio, naturale e doveroso che il Municipio debba tener conto anche di altre variabili: deve tener conto di quelli che possono essere i potenziali disagi a carico dei cittadini, deve tener conto di quelle che sono le asfittiche situazioni di traffico che nella nostra delegazione non solo si presentano. Ci siamo sempre sforzati, pur essendoci stato un approccio mai di tipo sistematico, di porci problemi di questo tipo, stiamo arrivando ad una riqualificazione del centro storico sestrese con molta fatica, con molto ritardo. Speriamo che entro la fine di quest’anno si proceda e si concludano i lavori di riqualificazione di Piazza Tazzoli e di Piazza dei Micone che sono finanziati con il POR e quindi rischiano di non trovare i finanziamenti se non conclusi entro il 31 dicembre dell’anno corrente. Ci sembra opportuno che arrivati finalmente ad una riqualificazione di parti importanti del centro storico e, in prospettiva, ci auguriamo dell’intero centro storico sestrese, non si ritorni a situazioni che non credo avvantaggino neppure gli operatori commerciali, né coloro in sede fissa e né coloro che esercitano la loro attività in modo ambulante, cioè situazioni in cui, come faceva riferito il

signor Lazio – ho detto più volte e lo ribadisco – si riporti nel centro storico anziché un’occasione di attrazione turistica, commerciale e culturale, elementi di degrado.

Questo è il motivo per cui in linea di principio il Municipio ha sempre espresso delle forti perplessità ad un trasferimento del Mercato merci varie verso altre Zone del centro storico di Sestri. Come ribadiva poco fa e come ribadisco io stesso, senza alcuna riserva, ho detto in termini lapidari che se foste di meno e più belli da vedere il discorso potrebbe riprendersi. Pare di aver colto dall’intervento che ha preceduto, che ci sia una sostanziale uniformità di vedute sotto questo profilo. I numeri potrebbero sfuggirmi, pareva che fossero dell’ordine degli 80 titolari, più circa 50 spuntisti, potrei ricordare male i numeri.

C’eravamo detti più volte, come diceva poco fa il signor Lazio, che una serie di soggetti che vengono tollerati con la loro presenza all’interno del Mercato merci varie, non hanno un titolo pieno ad essere presenti. Si potrebbe fare una riflessione preliminare.

Il secondo aspetto è quello degli aspetti estetici, il terzo aspetto è quello della pulizia, il quarto aspetto era quello dell’abusivismo su cui ho sempre detto in maniera molto chiara che come Municipio non ho alcun potere per incidere. Siccome so che di fatto lo spostamento del Mercato merci varie comporta quasi automaticamente un trasferimento di situazioni di questo genere altrove, ho delle grosse remore e continuo a manifestare le mie grosse remore a che un fenomeno di questo genere invada il centro storico sestrese. Pareva che almeno sotto questo profilo parlassimo la stessa lingua, poco fa sembrava che venisse ribadito quello che ho sempre detto in circostanze sia pubbliche che private. In linea di principio mi sento di ribadire questo. Ancora, c’è un altro problema, c’è il problema del trasferimento, in particolare quello che stiamo prendendo in considerazione in questa sede, nella zona del Mercato di Via Ferro. A mio parere, un parere non qualificato, un parere non tecnico, per cui anche qui chiederei che ci fosse un approccio di diverso tipo, è probabilmente che ci sia stato nel frattempo e non ne conosco gli esiti. Vorrei ci fosse un’attenzione maggiore dal punto di vista tecnico sulla percorribilità di questa strada, di questo progetto. Non dimentichiamoci che siamo in una zona in cui vi sono un asilo infantile “Umberto e Margherita”, vi è una scuola elementare “La Foglietta”, vi sono alcuni disabili con tanto di posto auto dedicato e siamo in una zona in cui le vie di accesso, Via Golgoni e Via Ferro, sono poco più di due metri di larghezza. In questa zona credo che sia problematico, sotto il profilo tecnico, l’allocazione dei banchi e la viabilità che subirebbe uno stop nei due giorni della settimana in cui il Mercato è presente. Sono perplessità che esprimo senza alcuna competenza tecnica, mi permetto di esprimere anche perché i cittadini sono particolarmente in fibrillazione sotto questo profilo, pur non essendo mai stato il Municipio, investito formalmente di questa questione e non avendo mai potuto esperire una riflessione più pacata e sistemica su questo tema, più volte ha dovuto registrare le reazioni preventive dei cittadini che nell’ottica di un trasferimento in quella zona del Mercato sono già sul piede di guerra. Credo che in quella zona i problemi non siano solo di carattere generale e di principio come quelli che poco fa esprimevo, ma credo che siano anche di carattere tecnico. È stato fatto un sopralluogo tecnico a cui il sottoscritto non è stato invitato, ma al quale è dovuto correre immediatamente perché il Paese è piccolo e la gente mormora, se si pensa che a Sestri Ponente decine di persone si possano muovere per le strade, quattro o cinque dei quali in divisa, con i vigili a prendere delle misurazioni senza che il Municipio ne sappia niente, veramente si crede nella Befana. Quella mattina ero tranquillamente in Municipio a fare ciò che di ordinario c’è da fare ed ho cominciato a ricevere telefonate da cittadini allarmati perché vedevano questo gruppo di persone che prendeva misure nella Zona del Mercato del ferro. Sono immediatamente andato a vedere, mi è stato detto che era un sopralluogo tecnico, per cui non avevo alcun titolo a

partecipare e ne ho preso atto. Successivamente, c'è stato un incontro con l'assessore Oddone, con il predecessore del qui presente assessore Piazza, in quella sede sembrava di aver capito, anche se ufficialmente non ho mai avuto esito di questo sopralluogo, che anche gli uffici avessero delle grosse riserve sotto il profilo tecnico. In quella sede, in via del tutto informale, senza che ci fosse un dovere in questo senso perché non siamo mai stati sollecitati per farlo, ma in via del tutto collaborativa, proprio perché i problemi legittimi ed anche nostri, degli operatori commerciali di cui ci siamo sempre fatti carico, ci stanno a cuore avevamo provato a proporre un'altra ipotesi di cui ho più volte parlato sia con gli operatori del Mercato del Ferro sia con l'assessore Oddone stesso in quella sede a cui facevo riferimento poco fa: la possibilità di sviluppare, lungo Via Puccini, il Mercato merci varie, in Zona prospiciente la Stazione ferroviaria. L'obiezione che viene fatta di fronte a questa proposta, è la questione della sicurezza. È chiaro che sulla sicurezza bisogna lavorare e bisogna predisporre presidi e soluzioni che evitino situazioni negative. A me pareva che questa fosse un'ipotesi su cui quantomeno poteva valere la pena ragionare perché ci sarebbe stata una connessione tra il Mercato merci varie e il Mercato del ferro, visto che il primo si sarebbe potuto sviluppare fino alla Stazione ferroviaria e quindi nella Zona prospiciente il Mercato di Via Ferro. Non ci sarebbe stata soluzione di continuità rispetto alla parte di Mercato merci varie che adesso insiste su Via Soliman, ci sarebbe stata una visibilità di carattere direi quasi provinciale, quantomeno cittadino, perché quella è sostanzialmente l'Aurelia e chiunque passi da lì non poteva non notare la presenza del Mercato che invece in Via del Costo è oggettivamente un po' nascosto rispetto a quella che è la viabilità principale o il centro storico di Sestri.

Su quest'ipotesi che a mio parere salva le esigenze dei cittadini che ovviamente non vogliono avere sotto casa il Mercato merci varie, credo che si scopra l'acqua calda nel dire una cosa di questo genere, sappiamo quanto, a loro tempo, i cittadini di Via Catalani abbiano cercato di osteggiare l'ipotesi, sappiamo quanto a loro tempo i cittadini di Via D'Andrade abbiano cercato di liberarsi – non voglio essere offensivo, ma questo è lo spirito di chi risiede da quelle parti – del Mercato sotto casa. In quella sede che proponevamo non ci sarebbero sovrapposizioni con il tessuto abitativo, ci sarebbe una visibilità particolare degli esercenti del Mercato merci varie e ci sarebbe una connessione con il Mercato di Via Ferro. Su quest'ipotesi che nessuno ci obbligava a fare, potevamo rimanere ad aspettare che qualcuno ci presentasse un progetto che – ripeto – fino ad ora non abbiamo mai visto e poi discutere sul progetto presentato, siamo andati oltre proprio perché a noi stanno a cuore i problemi dei cittadini e della viabilità, ma anche i problemi di coloro che esercitano attività commerciale, sia quelli in sede fissa sia quelli che esercitano l'attività ambulante. Non abbiamo avuto riscontro alla proposta, ci si dica che non va bene, si apra un tavolo per trovare altre soluzioni. Questo è l'approccio di tipo sistemico e serio che vorremmo si attivasse da adesso in poi. Fino ad ora abbiamo soltanto ricevuto degli input, dovuti ad atteggiamenti più o meno di forzatura, su cui abbiamo espresso con estrema trasparenza e con estrema chiarezza – come sto facendo adesso – la nostra posizione. Con gli operatori del Mercato di Via Ferro sono sempre stato – credo che almeno questo mi sia riconosciuto da loro, con cui mi pare di aver allacciato un rapporto di reciproca stima, se non di amicizia – estremamente chiaro fin dall'inizio. Su questa partita che spesso è ritornata e su cui ho sempre espresso queste mie opinioni di forte riserva, di forte perplessità, se non di contrarietà, agli operatori di Via Ferro ho sempre manifestato non solo grande solidarietà e partecipazione emotiva, anche di carattere etico, ma anche grande solidarietà dal punto di vista delle iniziative che il Municipio, dal suo punto di vista, dal basso delle proprie possibilità, è stato capace di mettere in campo. Spiego perché, dal punto di vista etico, grande solidarietà e grande vicinanza.

L'operazione Mercato di Via Ferro è stata osteggiata da altri operatori che si sono comportati in maniera scorretta a mio parere, anche da un punto di vista deontologico, dal punto di vista della correttezza professionale. Altri operatori che hanno optato per l'esercizio della propria attività all'interno del Mercato di Via Ferro hanno – mi si smentisca se non ho colto qualcosa – ricevuto le chiavi del box che avrebbero dovuto aprire, poi non hanno aperto questo box per parecchi mesi, anzi, quando gli è stato richiesto di farlo pena la decadenza, hanno cercato di interrompere i tempi di decadenza aprendo per due giorni e poi chiudendo per ferie. Questo è un comportamento che a me ha infastidito molto, lo dico in tutte le circostanze e in questo momento storico credo che debba essere detto e ribadito più che in altri: l'etica precede la politica. Questo è un comportamento che a me ha infastidito parecchio. Seppure non ci fosse stato questo comportamento che comunque ha pesato notevolmente, credo che se una parte dei box siano ancora chiusi sia dovuto, in buona misura, a questo. Forse in altri tempi si sarebbe potuta recuperare la chiusura dei box conferendo nuovamente i box ad altri dando in concessione questi box. È chiaro che la situazione nel frattempo è degenerata anche dal punto di vista economico e adesso – forse – per l'assessorato è anche più difficile assegnare i box vuoti ad altri soggetti perché si trovano meno soggetti disposti ad aprire e ad investire. Questa situazione ha pesato notevolmente e mi ha infastidito molto dal punto di vista umano e personale. Al di là di questo, il Municipio credo che abbia fatto tutto quello che era in suo potere fare per cercare di lanciare il Mercato di Via Ferro, a cominciare dal famoso semaforo che è stato grazie all'impegno e alla richiesta del Municipio e alla collaborazione dell'assessorato alla mobilità che è stato posizionato di fronte al Mercato di Via Ferro suscitando delle polemiche inaudite che ovviamente si sono riversate contro il Municipio. In Via Puccini c'è stato un proliferare di semafori da un po' di tempo a questa parte, in realtà il nostro progetto era più articolato, era quello di favorire l'ingresso nella Stazione di Sestri, nella Zona prospiciente il Mercato di Via Ferro, ma chiudere l'attuale ingresso alla Stazione di Sestri perché, oltretutto, è un ingresso pericoloso per i fatti che si sono recentemente registrati. Questa è una partita che stiamo ancora giocando come Municipio, ma su cui non abbiamo possibilità di incidere perché entrano in gioco scelte del Comune, ma soprattutto scelte di Ferrovie dello Stato. Il nostro disegno era un altro, è giusto che gli operatori del Mercato di Via Ferro abbiano quello che a suo tempo gli era stato promesso sotto questo profilo, cioè che i flussi pedonali diretti alla Stazione di Sestri gravitassero esclusivamente o prevalentemente in quella Zona, ma finché non si chiude il semaforo di Via Biancheri non c'è possibilità che questo avvenga. Peraltro il sottopasso sembra essere in contraddizione con il semaforo, ma non lo è perché comunque non funzionano gli ascensori e, in caso di allerta, il sottopasso deve essere chiuso. Il semaforo era giusto metterlo, ora è giusto dare pieno slancio a questa possibilità chiudendo l'altro. Un'altra cosa che abbiamo chiesto in Conferenza dei Capigruppo, ne saranno testimoni i Capigruppo presenti, è che la Zona immediatamente prospiciente il Mercato di Via Ferro non fosse adibita a parcheggio a disco come adesso, ma fosse adibita a capolinea degli autobus che gravitano nella Zona, innanzitutto perché sarebbe stata una scelta intelligente e civile quella di connettere il servizio pubblico su gomma con il servizio pubblico su ferro. È assurdo che e gli autobus locali, nelle linee collinari, abbiano il capolinea lontano dalla Stazione di Sestri perché sarebbe un'ulteriore gravitazione di tipo pedonale rispetto al Mercato di Via Ferro. C'è ancora il problema dell'utilizzo del primo piano fuori terra del Mercato di Via Ferro che in un primo momento sembrava potesse essere usato per finalità di tipo commerciali e poi sembra non essersi riuscito ad utilizzare in questi termini. Il Municipio ha cercato in tutti i modi di utilizzarlo per finalità di tipo culturali, per manifestazione e comunque per richiamare della gente che potesse andare a fare la spesa

presso gli operatori del Mercato di Via Ferro. Il percorso è ancora tutto in costruzione, come immagino che dirà tra poco l'assessore Piazza, qualche giorno fa ci siamo visti proprio per parlarne, per riprendere in considerazione tutte le ipotesi possibili per il rilancio del Mercato di Via Ferro. Come dicevo all'inizio, se alcuni problemi, come quello del trasferimento del Mercato di merci varie, vanno affrontati in modo sistemico, altri problemi vanno affrontati senza fare confusioni. A mio parere, connettere necessariamente il trasferimento del Mercato merci varie e il rilancio del Mercato di Via Ferro e connettere questi due problemi in maniera necessaria, è una forzatura che rischia di far male all'uno e all'altro. È più opportuno che dove non ci siano elementi di connessione necessaria si facciano le dovute distinzioni. Prendendo i problemi, come dico io, dalla testa e non dalla coda, è più probabile che si risolvano i singoli problemi, altrimenti facciamo soltanto della propaganda”.

### **MALATESTA – PRESIDENTE**

“La parola all'assessore Piazza”.

### **PIAZZA – ASSESSORE**

“È un elemento conclusivo, ma voglio ribadire in introduzione, lo diceva il signor Zaffini di Confesercenti, è necessario arrivare a delle decisioni. Il mio impegno come Assessore è di arrivare, su questa questione, ad una decisione in tempi ragionevolmente brevi, per ragionevolmente brevi intendo una questione di pochi mesi, un mese o due mesi, lo definiamo al termine dell'intervento e con tutte le parti coinvolte perché chiaramente quando ci si prende degli impegni sui tempi ci si mette la faccia e bisogna rispettarli. Arriveremo ad una decisione in tempi ragionevolmente brevi, per farlo è necessario affrontare le questioni specifiche. Quando il Sindaco mi ha chiesto di assumere questo incarico, quindi quando abbiamo avuto una serie di colloqui, uno degli elementi rilevanti di mandato del Sindaco, della Giunta e quindi della mia persona nel momento in cui ho accettato è un impegno forte che sto assumendo in questo mese e mezzo e quello della rivitalizzazione del sistema dei Mercati nel territorio genovese dove per Mercati intendo i Mercati del Comune, i Mercati merci varie e le occupazioni temporanee per i Mercati temporanei. Riteniamo che quello dei Mercati sia un duplice ruolo fondamentale per lo sviluppo urbano, il primo è quello che più volte è stato ribadito dagli interlocutori di oggi, è quello del ruolo fondamentale dei Mercati per lo sviluppo economico e per creare occupazione. Nella nostra visione lo sviluppo economico è necessariamente posti di lavoro e occupazione. Quando parliamo di Mercati e di allocazioni di Mercati e di organizzazione dei Mercati dobbiamo prendere come punto di riferimento il fatto che sono motori di sviluppo economico e di occupazione. Se siamo in una salita ripida, siamo in quarta e continuiamo ad accelerare sulla quarta, la macchina continua a rallentare, ad un certo punto bisogna mettere la terza per riprenderla. Siamo ad un cambio marcia perché l'acceleratore non dà più gli effetti sperati, è quello che mi state dicendo e che apprendo. Quando parliamo della collocazione del Mercato di Sestri parliamo anche di un impegno che non è ad un mese o due, è di nuovo un impegno che ci assumiamo, è di andare a capire quale può essere la riorganizzazione dei Mercati, in questo caso di merce varia, nel territorio del Ponente cittadino dove probabilmente anche per un'ottimizzazione vostra di numeri una riorganizzazione delle tempistiche e delle modalità può essere sicuramente un elemento da tenere in considerazione. Questo per affrontare i ragionamenti in un quadro sistemico e razionale, è chiaro che nel momento in cui c'è la pelle della propria famiglia e

delle proprie attività, l'emotività fa parte ed è da tenere assolutamente in debita considerazione. Come Amministrazione interpreto questo per permetterlo all'interno di un quadro che possa facilitare voi. Il primo tema, quando parliamo di Mercati, è lo sviluppo economico e posti di lavoro. Il secondo tema, ho già avuto modo di dire pubblicamente, è il tema che i Mercati sono anche un elemento di vivibilità, potenziano la vivibilità dei nostri Quartieri e delle nostre città e sono un luogo di socialità e di coesione sociale. Su questo è importante tenere in debita considerazione le riflessioni che vengono dai ruoli e dalle istituzioni che sul territorio hanno a che fare con la vivibilità e con la coesione sociale che sono i Municipi. È fondamentale, nella misura in cui si vanno a prendere delle scelte che tengono insieme lo sviluppo economico, la vivibilità e la socialità che sono funzioni proprie dei Mercati, è importante andarle ad inserire di nuovo in un quadro sistemico, quindi con un coinvolgimento principale e fondamentale laddove non ci sono trasversalità per la città, ma elementi di localizzazione e il ruolo dei Municipi che hanno la rappresentanza primaria del territorio dal punto di vista istituzionale. Questi sono due punti di riferimento sui quali ci baseremo, come Giunta, per andare a prendere qualsiasi decisione. È il primo momento in cui parliamo, anche in Commissione, dei Mercati quindi ne ho approfittato per fare un ragionamento più ampio, ma penso sia importante anche per voi per capire qual è il sistema di riferimento su cui agiamo. Il terzo elemento che è stato posto e sul quale ho massima attenzione non solo per queste situazioni, ma per altre, è il tema dell'abusivismo. L'abusivismo è un tema che riguarda l'Amministrazione comunale centrale, è un tema di cui noi come Giunta ed io, come Assessore al Commercio, per quello che mi compete devo farmi carico. L'abusivismo collegato ai Mercati è un problema che abbiamo chiaro, è problema di attività economiche che richiedono attenzione. Il tema dell'abusivismo non è un tema semplice, non voglio pensare che si risolva con una bacchetta a differenza di altre decisioni che possono essere anche più veloci e su cui uno si assume la propria responsabilità, sull'abusivismo non è solamente una decisione perché è una concausa di situazioni, è una concomitanza ed anche una collaborazione tra soggetti. È in primis l'Amministrazione civica comunale, chiaramente è un tema che riguarda anche le Forze dell'Ordine. Ce ne dobbiamo occupare. Come diceva il Presidente Spatola nel primo incontro che ho avuto con il Municipio, con il Presidente e con la sua Giunta, l'elemento che ho chiesto è stato il Mercato del Ferro, non siamo in una situazione di abbandono come in altri Mercati, siamo in una situazione in cui c'è stato un intervento, ma quest'intervento non ha dato i frutti che si sperava. Ho già detto al Presidente Spatola che mi farebbe piacere, sia per affrontare il tema del Mercato del Ferro sia per affrontare anche il Mercato di merci varie, trascorrere una mattina nel territorio di Sestri, quindi venire al Mercato per vedere realmente la situazione ed anche discutere nel dettaglio. Suggestirei di farlo negli stessi giorni in cui c'è anche il Mercato di merci varie in modo tale che anche fisicamente conosciamo la realtà, mi fa piacere farlo con il Municipio perché penso che sia il soggetto principale con cui dobbiamo lavorare e con voi, in modo che vediamo nella praticità la situazione. Questo per arrivare ad una decisione in tempi rapidi che tenga insieme quello che dicevo prima: le esigenze di sviluppo economico con le vostre, della sopravvivenza in questa fase, ma anche del rilancio, con le esigenze di vivibilità e socialità del Quartiere. Le due cose non sono in contrasto, anzi devono assolutamente essere stesso quadro, ognuno fa il suo mestiere, è importante come civica Amministrazione che ci poniamo come infrastruttura di raccordo per mettere insieme questi elementi, ma nell'interesse specifico. Il mio impegno è di venire nel territorio sestrese appena il Municipio riesce ad organizzare questa mattinata in tempi brevi. Stiamo fissando l'appuntamento, a seguito di questo, tenuto conto anche dell'audizione di quello che verrà

posto all'attenzione dei Consiglieri comunali, in questo caso dai commissari, quindi con la mia attenzione nel valutare tutto quello che verrà discusso oggi e negli approfondimenti successivi arriviamo ad una decisione che spero sia di soddisfazione”.

**MALATESTA – PRESIDENTE**

“La parola al consigliere Villa che chiede di intervenire per mozione d’ordine”.

**VILLA (P.D.)**

“Sembra che siano stati citati, sia dal Presidente del Municipio sia dai rappresentanti, degli aspetti di tipo viabilistico e degli aspetti di tipo commerciale, credo che se sono presenti i dirigenti potrebbero spiegarci prima che iniziamo il dibattito. Se il Presidente dice che non sono occupati tutti gli spazi del Mercato del Ferro, giustamente ci sarà un dirigente del settore Mercati che ci dirà qual è la situazione attuale, allo stesso modo, quando si dice che non c’è la viabilità o meno, capire cosa si intende dire in modo e maniera che da quel punto di partenza oggettivo possiamo intervenire”.

**MALATESTA – PRESIDENTE**

“Accogliamo quest’istanza. Si raccolgono i dati, appena abbiamo tutti i dati chiediamo ai dirigenti di intervenire fornendoci questi elementi”.

**MALATESTA – PRESIDENTE**

“Abbiamo chiesto questi ulteriori dati, non è un’integrazione rispetto agli interventi che sono stati fatti, appena abbiamo l’informazione completa ci viene fornita. Iniziamo con gli interventi. La parola al consigliere Vassallo”.

**VASSALLO (P.D.)**

“È di tutta evidenza che i temi in discussione sono due: lo spostamento del Mercato merci varie di Sestri Ponente e l’assetto complessivo, la filosofia e l’approccio rispetto a questi tipi di Mercato, quindi come impostare un ragionamento che vada bene per tutti i Mercati. Da una parte non dico che dobbiamo decidere perché spetta alla Giunta nel suo complesso, ma come Commissione dobbiamo dare un’indicazione all’Assessore rispetto al tema concreto del Mercato di Sestri Ponente; d’altra parte dobbiamo impostare un ragionamento di come venire incontro alle difficoltà dei Mercati merci varie sapendo che le possibilità sono sempre due: l’assistenza e l’imprenditoria. L’assistenza vuol dire: ci dovete aiutare se siamo in difficoltà. Noi assistiamo, ad esempio, tagliamo linearmente il valore dell’occupazione del suolo immaginando che questa sia la soluzione: sono poveracci e li dobbiamo assistere. L’altro è un impatto di carattere imprenditoriale, sono imprenditori e come tali vanno trattati, sostenendo l’imprenditoria e facendo delle scelte che vadano ad individuare ed evidenziare l’imprenditoria. L’esempio del taglio lineare è negativo, l’esempio positivo è quello che è venuto da alcuni degli interventi, ad esempio, è stato detto: riteniamo e

ci impegniamo a lasciare il terreno pulito al termine della nostra attività. Questo è un approccio imprenditoriale, questo è l'approccio che dobbiamo utilizzare.

Non c'è dubbio che sostenere l'imprenditoria, in questo settore, vuol dire mettere insieme i Mercati rionali con i Mercati merci varie, è un dato statistico di tutte le attività e la sinergia imprenditoriale dà anche dei risultati in termini economici. In tutti i Mercati rionali, i giorni in cui i Mercati merci varie sono attorno ai Mercati rionali, c'è un'elevazione dell'incasso. Non a caso, da tutte le parti, ci sono uno o due giorni alla settimana in cui attorno ai Mercati rionali si svolgono i Mercati merci varie. È una regola economica e, a questo punto, è anche una regola di buon senso. È stato detto che sono 20 anni che non si fa niente, è vero, ma è anche vero che la soluzione dello spostamento del Mercato che oggi è vicino alla Fincantieri doveva essere fatta nella collocazione attorno al Mercato di Via Ferro che era in via di costruzione. Apro una parentesi per il Mercato di Via Ferro, devo dire che ho portato avanti per continuità amministrativa quella soluzione, risolveva in parte il problema del Mercato di Via Cortellazzo, però è un Mercato che è oggettivamente in difficoltà, è un'opera d'arte, non è un Mercato, è una cosa bellissima dal punto di vista dell'attrattiva turistica, però i Mercati hanno bisogno di posteggi, hanno bisogno di spazi per la logistica, per lo scarico e il carico delle merci. Immaginiamo il mondo com'è, ma dobbiamo fare conto per quello che è. Proprio perché è un Mercato che rischia di nemmeno decollare, prima ancora di cominciare, perché è la fattispecie dei Mercati in crisi, cioè quelli che sono occupati in parte. Oggi, sui Mercati rionali abbiamo questa difficoltà e questo problema da affrontare. Quello dei Mercati di Certosa, Bolzaneto, Tre Ponti e Sestri Ponente che per metà sono vuoti ed un Mercato che per metà è vuoto non è un Mercato che va male, è un Mercato che è destinato a chiudere. È stata fatta una buona riforma per i Mercati rionali che deve essere migliorata per questa parte, come fare a riempire quei Mercati che oggi sono vuoti che sono i 4 citati.

## VASSALLO (P.D.)

“Anche Piazzale Parenzo, sono cinque, è vero. Tutti quelli che abitano attorno ai Mercati vorrebbero che i Mercati non ci fossero, si inventano che c'è la carrozzina, ma il problema fondamentale sono le macchine, il problema è: dove metto la macchina?

Amministrare una città vuol dire fare delle scelte, vuol dire vedere fra interessi che sono legittimi qual è l'interesse più importante. Oggi, sostenere le attività economiche è più importante che trovare i posteggi delle macchine. Non vuol dire che è in assoluto, per sempre, non è un problema etico. In un momento di espansione economica bisogna incentivare le nuove attività, in un momento di crisi economica bisogna consolidare le attività che ci sono e non incentivare le nuove. Non ci sono valori assoluti, ci sono valori relativi che sono dati dalla buona Amministrazione. Questa è una priorità. Credo che in questa direzione debba andare l'Amministrazione, sapendo che se va in questa direzione deve farlo con cautela e attutendo quelle che sono le difficoltà. È evidente che le macchine bisogna toglierle, ma ci sono delle cose che possono essere fatte limitando le preoccupazioni e migliorando le situazioni. Venivano citate – da Lazio – delle cose che bisogna fare, ma queste cose non bisogna farle solamente per il Mercato di Sestri, bisogna farle per tutti. Dobbiamo decidere per Sestri Ponente impostando un ragionamento per tutti i Mercati.

È evidente che l'Assessore non può prendere una decisione, è altrettanto evidente che dobbiamo dare l'impostazione, ma il problema non è dell'Assessore al Commercio, il problema è della Giunta nel suo complesso perché, come abbiamo visto, ci sono diversi

settori, diversi interessi che devono essere resi compatibili, quindi l'Assessore non può dire come sarà risolta la cosa perché va da sé che facendo lui l'Assessore allo Sviluppo Economico non può che sostenere gli interessi dello Sviluppo Economico, poi dovrà andare a compendiarlo nel quadro complessivo, è la Giunta nel suo complesso che prende la decisione.

Cosa ci sta a fare l'Assessore allo Sviluppo Economico se non difende le attività economiche? Non possiamo chiedere a lui di dirci come la pensa perché un Assessore alle Attività Economiche deve difendere le attività economiche che ci sono, da sempre, la messa insieme delle due attività è sinergica rispetto alle realtà economiche. La soluzione deriva anche da tanti problemi e da tante interconnessioni. Mi consento di dare un'indicazione di carattere generale, di partire, in contemporanea con le associazioni di categoria per definire un ulteriore passo avanti rispetto a quella che era stata la riforma del 2009, cioè la qualità delle attività che vengono fatte. A costo di perdere qualche attività che è residuale ed è destinata ad essere residuale, di privilegiare il dato imprenditoriale che è presente nella categoria, di fare delle scelte che vadano a sostenere l'imprenditorialità; vanno inseriti in quella riforma che è stata positiva degli elementi di qualità che sono quelli che sono già usciti per il Mercato. Mentre si lavora per la soluzione concreta, incontri con le associazioni di categoria per modificare delle premialità per quei Mercati che fanno sforzi verso il miglioramento del Mercato e del territorio e delle negatività per quei Mercati dove e alla fine, tanto per fare l'esempio che faceva Lazio, quando te ne vai è tutto sporco. La gente, lì ha ragione di arrabbiarsi. Bisogna inserire delle premialità e delle negatività economiche rispetto all'organizzazione. Mi rendo conto che vuol dire mettere in difficoltà alcune situazioni residuali, ma vuol dire di fare una scelta che non è di assistenza. Privilegio gli imprenditori, abbiamo a che fare con degli imprenditori e non con degli zingari che hanno necessità di essere aiutati”.

#### **MALATESTA – PRESIDENTE**

“Pregherei la direzione commercio di comunicarci i dati che ci sono stati richiesti poc'anzi”.

#### **GALLO – DIREZIONE COMMERCIO**

“Buongiorno. Purtroppo il fenomeno che ha descritto il dottor Spatola, riguardo le difficoltà iniziali di insediamento del Mercato, è vero. Il Mercato è stato assegnato quando i banchi non erano ancora stati completati da un punto di vista tecnico, quindi già in fase progettuale si è tenuto conto di un numero di operatori che erano quelli presenti in quel momento al Mercato Cortellazzo e al Mercato di Piazza dei Micone che ha influito sulla progettazione stessa dei box. Chiaramente, se alcuni di questi operatori avessero manifestato da subito la loro non volontà di insediarsi concretamente nel Mercato anche i box avrebbero avuto una forma e una dimensione più adeguata a quelle che sono le esigenze operative.

Come ha ricordato il Presidente Spatola, i banchi sono stati assegnati nella fase in cui i lavori non erano ancora conclusi e i box, in concreto, sono stati adattati alle esigenze specifiche della merceologia che l'assegnatario andava indicando. Questo significa che la ditta che ancora era presente nel momento che faceva l'allestimento, cercava di adeguare la potenza elettrica rispetto all'esigenza di quel tipo di merceologia, diverso è un banco che intende vendere frutta e verdura, diversa è una macelleria, diverso è un forno che ha delle esigenze tecniche diverse.

I banchi predisposti sono 18, il banco della macelleria è stato accorpato, quindi il numero totale dei box disponibili è 18. Oggi, mi risulta che di questi banchi 10 sono effettivamente occupati e operanti, 8 sono liberi. La situazione è molto mobile, c'è in continuazione un *turnover* di operatori, naturalmente l'operatore nuovo deve risolvere dei problemi di adattamento del box, chi si è inserito al momento in cui c'era la ditta dentro che faceva i lavori ha potuto risolvere il Comune. Non voglio ripetere quello che ho detto prima, l'ufficio non ha trascurato questo Mercato, però ci sono delle difficoltà oggettive, da quando è stato insediato abbiamo fatto ben 7 bandi per l'assegnazione dei posti che si sono liberati. Nel momento in cui avevamo conoscenza che il banco era a disposizione lo abbiamo subito messo sul Mercato, evidentemente tutte le difficoltà legate a quell'insediamento fatto sì che questi banchi siano poco appetibili in questo momento”.

**MALATESTA – PRESIDENTE**

“La parola al consigliere Villa”.

**VILLA (P.D.)**

“Sono argomenti che comprendono talmente tante competenze che chiaramente sono di vari assessorati, che andrebbero coinvolti anche gli Assessori alla Mobilità e alla Sicurezza. Dovrebbero essere presenti l'assessore Dagnino e l'assessore Fiorini e i loro dirigenti”.

**MALATESTA – PRESIDENTE**

“Anche Crivello per le Allerte Meteo”.

**VILLA (P.D.)**

“Prendo spunto dalle ultime parole del consigliere Vassallo, credo che qui si pone in dibattito non soltanto un problema assolutamente rispettabile del Mercato di Sestri e quindi di tutti i Mercati di merce varia, su come si vuole instaurare questa politica di uno sviluppo economico in questa città, quindi privilegiare determinate cose nel rispetto dei ruoli dei cittadini nei quali questi territori vengono occupati. Sembra che siamo molto in ritardo, in tre anni che siamo qui, l'Assessore che c'era apparentemente non ha risolto e non ha dato quelle idee che servivano per risolvere e arrivare ad una soluzione che accontentasse chi opera, chi lavora e chi risiede che spesse volte si trova in conflitto per problematiche diverse.

Ringrazio l'Assessore che ha affrontato, su nostra richiesta, immediatamente questo problema e ne ha fatto presente incontrando già gli operatori etc.. Prendo spunto dai due mesi che lui ha detto di cercare di trovare una soluzione che consenta di cercare di far sì che le cose cambino rispetto a prima. Ho chiesto dei numeri perché in base a quelli credo che noi Consiglieri possiamo ragionare e dare, eventualmente, delle soluzioni. Da un dato dobbiamo assolutamente incentivare quella che è, da un punto di vista economico, l'attività di queste persone, ma nello stesso tempo rispettare le cose dei cittadini. Bisogna predisporre determinati territori in alcuni modi, quindi insieme ad un Mercato di merci varie e un Mercato coperto – come può essere quello del Mercato del Ferro – bisogna adottare quei provvedimenti e realizzare quelle strutture, quei servizi che ad oggi sembra non ci siano.

Sembra strano, fa parte del ritardo che dicevo prima, che l'Assessore precedente non avesse interpellato il Municipio per un parere formale relativamente ad una proposta di spostamento. Lo dico perché sono stato 10 anni nei Municipi e credo che quella sia la parte dalla quale si debba iniziare e, nello stesso tempo, capire quali sono le soluzioni alternative.

Credo che come diceva qualcuno prima di me, l'unica soluzione è di mettere insieme merci varie e i Mercati al coperto, mettendoli insieme nelle stesse strutture se c'è lo spazio o vicine, perché da lì non se ne esce. Ricordo quello che hanno fatto in altre città ed in altri Paesi dell'Italia e d'Europa sui Mercati decisamente meno belli dei nostri, ma quando andiamo a vederli vediamo con grande invidia quello che accade da altre parti e diciamo quanto siamo incapaci e quanto tempo abbiamo perso. Sono arrivato qua tre anni fa, prima non facevo il Consigliere comunale e si era già iniziato a parlare perché con alcune delle persone che sono presenti ne avevo parlato e avevo cercato di capire meglio quali erano i problemi ed ero andato a vedere. Siamo ancora qui a chiederci di prendere un po' di tempo, giustamente lo fa l'Assessore che è appena arrivato, ahimè questa Giunta non ha ancora deciso cosa si vuole fare e le scelte che bisogna fare nel rispetto della volontà del Municipio, ma altrettanto di chi deve lavorare, quindi assumersi delle responsabilità che a volte potrebbero sembrare impopolare, ma con il tempo dimostrano che sono funzionali e probabilmente la città riconosce a queste persone, questi Amministratori e a questi Assessori che avevano ragione, ma aveva ragione chi li aveva scelti e lo ha dimostrato nel tempo.

Non sto a ridire i dati, li ha già detti Vassallo prima di me, i Mercati certamente portano introiti e aggregano determinate cose, fanno parte di quella socialità che spesso ci riempiamo tutti la bocca, ma non mettiamo in pratica. Sembra che tutte quelle iniziative che il Comune e il Municipio possano fare, si debbano realizzare. Un punto a me caro è quello del controllo sull'abusivismo che oggi ci vede imponenti e perdenti di fronte a quasi tutte le situazioni della città di Genova. Frequento in particolar modo i Mercati della Bassa Val Bisagno e dalla Val Bisagno, parlo di quello di Via Tortosa e quello di Piazzale Parenzo se ancora si può chiamare un Mercato, fa parte di quei Mercati che rischiano di morire, e capire se siamo davvero capaci. Ha ragione Piazza, lo conosco da molto tempo e so che ci metterà tutto l'impegno che ha sempre messo nell'attività che fa, non a caso siamo qui dopo 1 mese che è stato nominato. Cosa intendiamo fare? Ci arrendiamo di fronte a determinate situazioni o ne parliamo? Spero che venga anche qui, in questa sede, a ragionare del Mercato di Via Turati nel quale io ed altri colleghi, sia della maggioranza sia dell'opposizione, abbiamo fatto venti o trenta interrogazioni in questo Consiglio e ogni volta che ci andiamo vediamo che la situazione è sempre peggio. Oggi ascoltiamo delle proposte che mi piacerebbe, prima che leggere sui giornali, discuterne. È vero, lei si occupa di sviluppo economico e farà tutto per incentivare lo sviluppo economico, però almeno in questo caso, lo sviluppo economico deve essere condizionato e legato a delle azioni di controllo sull'abusivismo, di dati sulla viabilità, sulla qualità della vita etc. che purtroppo non dipendono da lei, ma da altri Assessori che sembra non manifestino come lei cose di questo tipo che andrebbero a risolvere. Sdiamoci di nuovo qua, ma vengano anche gli altri Assessori, almeno a questa gente che è qui presente gli diciamo come la pensiamo. Avevo chiesto i dati anche sulla viabilità e sulla mobilità, se qualcuno dice che non ci state, che siete troppi, che secondo il Presidente ce ne sarebbero alcuni che non si capisce bene perché sono lì e non ne avrebbero il diritto. Mi piacerebbe che i nostri dirigenti venissero qui, come ha fatto gentilmente la signora e la ringrazio, a risponderci”.

## **MALATESTA – PRESIDENTE**

“La parola al consigliere Anzalone”.

## **ANZALONE (GRUPPO MISTO)**

“Desidero ringraziare gli operatori commerciali che sono venuti stamane lasciando le proprie attività, sappiamo che era una giornata importante, per tale motivo volevo sottolineare l'importanza della Commissione consiliare. Ringrazio anche per come avete sollevato legittimamente le vostre richieste. Più volte all'interno di questa sala consiliare, in questi anni, abbiamo approvato documenti importanti per sostenere le varie aziende che chiudono nella nostra città. Spesso e volentieri anche per attività non di grossa importanza. Quante volte abbiamo fatto iniziative dove tutte le forze politiche, di destra e di sinistra hanno votato all'unanimità per sostenere l'occupazione. Questo tumore che sta uccidendo l'economia in qualche maniera va affrontato. La politica di quest'Amministrazione, a parere mio, sarebbe di sostenere le attività occupazionali e le attività commerciali. Stranamente, i nostri concittadini che sono operatori commerciali e che sono contribuenti, vengono trattati spesso e volentieri come se fossero cittadini di serie B. Spesso e volentieri vediamo come altri operatori abusivi sono oggetto di attenzioni e vengono coccolati, per carità, è anche comprensibile perché è un momento di drammaticità e di crisi ed è anche giusto capire che qualcuno cerca di provare a ridurre 3 euro per comparsi un panino, però, come ricordava il collega che mi ha preceduto, per altre realtà della città addirittura si sono trovate soluzioni senza presentare progetti. Presidente, non mi sembra che questi operatori abbiano presentato a questa civica Amministrazione un progetto e l'Amministrazione, a seguito di questo progetto, abbia dato delle risposte. In questi giorni apprendiamo dai giornali che altre grosse aziende come Costa lasceranno la nostra città, domenica Mercatone Uno chiuderà, ogni giorno leggiamo che le varie attività commerciali sistematicamente vengono a morire. Secondo me, quando si parla di attività che producono benessere e pagano le tasse a questa civica Amministrazione che, grazie a loro, si può fornire dei servizi a coloro che hanno dei problemi, ci dovrebbe essere una particolare attenzione, cosa che non c'è stata in questi anni e non è certo colpa dell'assessore Piazza che è appena stato nominato. Chi l'ha preceduta evidentemente non ha dato delle risposte concrete. Lei dice che bisogna giungere in tempi brevi per dare delle risposte, intanto speriamo che siano risposte positive, sennò anche qua rischiamo che qualcuno debba lasciare a casa qualche dipendente o che chiuda qualche attività commerciale. Presidente, ride? Fino ad ieri anche lei è stato un operatore commerciale e sa cosa vuol dire, ha chiuso quindi sa benissimo cosa vuol dire. Presidente, lo so che è difficile per lei, quando si parla del lavoro degli altri bisognerebbe essere un po' più rispettosi cosa che lei oggi sorvola e sorride. Stavo parlando di una cosa importante. Quando si parla di intervenire ed individuare le attività commerciali in riferimento alla bellezza, io non potrei fare l'operatore commerciale perché sono anche brutto e pelato, invece di individuare certi criteri, secondo me, insieme alle attività commerciali, agli operatori commerciali e le loro organizzazioni, trovare dei criteri di uniformità per tutto il territorio cittadino.

Sappiamo quante battaglie sono state fatte per i Mercatini che, sempre in zona Sestri, hanno sollevato un mucchio di perplessità. Abbiamo fatto ordini del giorno che sono caduti nel vuoto, gli altri operatori vengono nella nostra città e fanno business, ai nostri operatori se possiamo diamo un aiuto a farli chiudere e non per sviluppare le attività. Pregiudizi su un progetto che non c'è. Il Presidente del Municipio ha detto che il progetto non c'è, poi si è

contraddetto perché in riferimento a questo progetto che non c'è ha detto che prima deve rispondere a questi requisiti: il numero dei banchi, l'uniformità contro l'abusivismo e sul degrado. Con tutti i soldi che diamo ad Amiu bisognerebbe entrare nel merito delle cose: Amiu risponde alle necessità della città? Possiamo chiederlo all'avvocato Grondona se rispondeva a certi requisiti. Amiu è un'azienda importante della nostra città che ci costa tantissimo e in questi mesi ci costerà di più. Gli operatori ci stanno chiedendo semplicemente di poter svolgere la propria attività, non ci hanno chiesto abbattimenti di tasse varie, di contributi e quanto altro, hanno chiesto di lavorare insieme agli amici del Mercato di Via del Ferro perché hanno delle difficoltà e insieme possono fare un passo in avanti. I parcheggi erano stati realizzati sotto il Mercato del Ferro. Parliamo di due giorni alla settimana, il problema ci sarebbe se venisse occupato in continuità tutti i giorni della settimana e mensili. Ci rendiamo conto che c'è il deserto dei tartari? Che stanno chiudendo tutti? Possiamo dare delle risposte a sostegno di qualche pazzo che vuole investire ancora dei soldi per fare un'attività commerciale? Ringrazio della presenza del Presidente Spatola e dell'Assessore perché hanno ritenuto importante questa Commissione e ritengono importanti le attività commerciali. Penso che un passaggio celere e trovare insieme agli operatori anche qualche altra opportunità o eventualità, vedere di trovare un punto di accordo, sia non solo legittimo e opportuno, ma necessario. Come ricordava il collega Vassallo, la politica a livello territoriale per sostenere le attività commerciali non si può più rinviare. È necessario che questo Consiglio comunale dia delle risposte certe a coloro che stanno cercando di svolgere un'attività lecita, regolare e che pagano le tasse”.

#### **MALATESTA – PRESIDENTE**

“Grazie consigliere Anzalone, mi piace che un mio sorriso abbia distratto sull'intervento. La parola alla consigliera Lauro, prego”.

#### **LAURO (P.D.L.)**

“Ringrazio di questa Commissione il Presidente e gli operatori. Presidente, lei ricorda che le ho scritto chiedendo di audire i Mercati e tutte le altre realtà coperte e scoperte visto che abbiamo cambiato Assessore. Quello che le avevo chiesto era di farlo di pomeriggio per rispetto alle attività commerciali, gliel'ho messo per iscritto, ne abbiamo parlato, vedo che ha recepito la cosa, siamo qui la mattina, togliamo del lavoro e dell'introito a delle famiglie e questo vuol dire tanto, vuol dire tutto su quest'Amministrazione che non ha la minima sensibilità al problema. Ringrazio il Presidente Spatola, è un grande oratore. Lei è un Presidente di un Municipio, il Municipio è fatto di eletti, non mi risulta che ci sia mai stata una riunione su un problema così importante, lei non ha mai riunito il suo Municipio con tutte le forze politiche del territorio che vivono e lavorano sul posto per dire la loro e fare sintesi; ha pensato che basta lei. È inaccettabile democraticamente, soprattutto da un iscritto al Partito Democratico. La dice lunga con una frase: “Tutti loro mi conoscono e chiunque sa che sono molto incline ai Mercati – trovo inaccettabile – se foste di meno e più belli”. Come si fa a dire a degli operatori che sono brutti e sono troppi? È evidente che non c'è assolutamente trasporto, all'Amministrazione del Municipio non gliene frega niente, gli date fastidio perché non vi verrebbe neanche in mente di dire che siete brutti e troppi. Avete permesso di essere troppi la domenica al Porto Antico e fare concorrenza ai nostri del lunedì o in Piazza Palermo dove sono, questo glielo avete permesso ai troppi che vengono da fuori, quindi avete le idee

molto confuse. Ci sono degli operatori che hanno fatto dei grossi sacrifici nello spostarsi, commercialmente spostare anche un attraversamento si cambiano i clienti, figuriamoci spostare delle realtà commerciali. Come avete aiutato il Mercato del Ferro? Dandogli il bianco? È pieno di colonne, è piccolo. Loro sono stati assolutamente propositivi perché hanno sperato in qualcosa che non gli avete dato, un aiuto anche economico. Ci sono 8 banchi vuoti, l'Amministrazione deve pensare a come riempirli subito, abbattendo il canone o facendo i lavori, la cosa importante è alimentare, un'altra soluzione è alimentare. Fateci andare intorno al Mercato che è l'abc del commercio. Piazza Scio lavora di più quando c'è il Mercato di stoffe o quando non c'è? Piazza Terralba lavora di più il sabato o il mercoledì quando c'è il Mercato di stoffe o quando non c'è? Questa è la sensibilità, Assessore non lo sto dicendo a lei perché è appena arrivato e non conosco ancora la sua sensibilità, però l'importante è andare sul territorio e capire le esigenze, girare, sapere che ogni zona è diversa e ogni zona ha bisogno di un'assistenza diversa. Voi siete mal presi avendo un Municipio che la pensa così. Lei è stato chiaro, apprezzo la sua chiarezza, lui preferisce dare i posti macchina a quelli che abitano lì, questa è la sua esigenza politica, è stato chiaro. Noi non la pensiamo così, l'Aula non la pensa così perché il Partito Democratico ha parlato nella veste del fu già assessore Vassallo e non la pensa così, vediamo cosa dice l'Assessore. Ho apprezzato anche Villa che pattinando nella sua posizione ha detto tante cose, però ha detto una cosa che ritengo inaccettabile: "Il Mercato di Turati". Come si permettete di chiamare "Mercato" quello di Turati, quello non è un Mercato perché il Mercato ha tasse, pagamenti di suolo pubblico etc., quelli sono gli abusivi".

**LAURO (P.D.L.)**

"Lo so che le parole hanno un senso ed io purtroppo ho il vizio di scrivere".

**LAURO (P.D.L.)**

"Non gioco sulle parole. Lo credo che tu pensi che sia una manica di abusivi, per di più sono divisi in senegalesi e chi vende merce rubata e chi vende merce contraffatta, lo sanno tutti, però l'assessore Fiorini se li coccola tutti perché non si sa mai. Lo sanno tutti che come io ho il trasporto per i Mercati l'assessore Fiorini ha il trasporto per gli extracomunitari e per gli abusivi, ognuno ha i suoi gusti. Ha dato i guanti antitaglio alla Polizia perché devono pulire loro, lo sapete che deve pulire la Polizia, piuttosto che fare l'ordine pubblico deve aiutare gli ambulanti nel gestire Turati. Credo che c'è una confusione pazzesca di scelte politiche perché il Municipio ha una direzione, l'Assessore non lo sappiamo ancora e il PD ne ha un'altra. Assessore, se lei in due mesi fosse andato in tutti i Mercati sarebbe una cosa meravigliosa, vi prego – lo dico a Vassallo – non diciamo che ci sono dei Mercati morti, non è giusto parlare di Tre Ponti come un Mercato morto perché se uno va a Tre Ponti vede che ci sono tanti operatori che cercano di arrivare a fine mese, di pubblicizzare il banco di fronte a loro e di fare qualsiasi cosa per ostacolare la volontà politica di fare dei parcheggi di Tre Ponti, al primo hanno messo la Coop attaccata poi non aggiustano le porte, non aggiustano l'acqua etc. per fare in modo di stremarli. Non è giusto, vi chiedo di difendervi l'uno con l'altro perché le realtà dei Mercati è il futuro, sono le Coop che devono chiudere e questo lo devono dimostrare i cittadini andando a comprare e l'Amministrazione dando la possibilità agli ambulanti di lavorare vicino al Mercato del Ferro dove chiedono e dove loro hanno esattamente il polso della situazione".

**MALATESTA – PRESIDENTE**

“La parola al consigliere De Pietro che chiede di intervenire per mozione l’ordine”.

**DE PIETRO (MOV. 5 STELLE)**

“Presidente, volevo chiederle di far rispettare il divieto di fumo perché è tutta la mattina che si sente odore di fumo”.

**MALATESTA – PRESIDENTE**

“Provvedo a chiamare la Polizia Municipale. La parola alla consigliera Nicolella”.

**NICOLELLA (LISTA MARCO DORIA)**

“Vorrei capire cosa osta la realizzazione di una sinergia che a detta di tutti sembra virtuosa e che ripercorre il modello che in altre parti della città si rivela funzionale: sistemare il Mercato di Quartiere intorno al Mercato fisso. Sicuramente c’è un problema di mobilità, c’è un problema di disponibilità di posti al servizio dei residenti così come ci sarà nelle zone dove il Mercato è collocato. La mobilità non ha una gerarchia che prima ci sono le esigenze degli automobilisti e prima c’è l’esigenza di chi deve passare lì prima, di chi deve portare il bambino a scuola e poi c’è la vita della città. Tanti anni fa un Papa precocemente scomparso disse: “Non è detto che la proprietà privata sia un diritto inalienabile dell’uomo”. Non c’entra niente, però non è detto che l’uomo sull’automobile abbia priorità su tutti gli altri diritti.

La riflessione che deve fare l’Amministrazione è: qual è l’esigenza della città e di quella parte della città in questo momento? C’è la vita del Quartiere che deve essere rivitalizzata, sembra di capire che ci sono due Mercati in difficoltà, c’è una potenzialità di promozione. Al di là dell’agevolazione fiscale che purtroppo, per vari motivi, l’Amministrazione può offrire qualcosa che sia nell’organizzazione, nella struttura e nel disegno della città. A Bolzaneto, intorno al Mercato comunale, il Mercato coperto, c’era una situazione analoga perché le strade erano molto strette e lo spazio a disposizione degli stalli era poco e la circolazione molto difficoltosa. Il fatto che ci fosse il Mercato rionale, un Mercato molto frequentato, ha fatto sì che la visione del Quartiere fosse cambiata tanto è vero che è diventata una Zona pedonale, c’è l’A.S.L., ci sono le scuole, ci sono gli asili e ci sono le Piazze come dalle altre parti. L’invito è di pensare strategicamente alle azioni perché il Comune ha investito molto sul Mercato coperto, c’è un interesse pubblico, quest’interesse pubblico non può fermarsi nel momento in cui l’opera strutturalmente è realizzata, bisogna pensare ad una funzione intorno alle strutture, se questa funzione coinvolge gli uffici della mobilità – come ricordava qualche Consigliere, un sentito il consigliere Villa – siano coinvolti, però la funzione non deve essere subordinata al disegno della mobilità, la mobilità deve essere al servizio dell’esigenza della città, se in questo momento l’esigenza della città è di rivitalizzare un Quartiere e il commercio si chieda alla mobilità che sia al servizio delle esigenze del Quartiere”.

**MALATESTA – PRESIDENTE**

“La parola al consigliere Grillo”.

## **GRLLO (P.D.L.)**

“Il Consiglio comunale molto opportunamente dedica tempo, spazio e iniziative consiliari a documenti finalizzati alla difesa occupazionale nella nostra città, parliamo della grande, piccola e media impresa. Come Consiglio comunale e come Giunta dedichiamo particolare attenzione al mondo del commercio in modo particolare per quanto questo rappresenti sotto l’aspetto occupazionale, credo che se vogliamo essere onesti con noi stessi non dedichiamo particolare attenzione alle problematiche del commercio e degli ambulanti, soprattutto gli ambulanti che abbiamo, così come i rappresentanti del commercio, ricevuto in questi anni svariate occasioni. Sono state molte le occasioni in cui ci sono state rappresentate le loro esigenze e le loro difficoltà anche di natura finanziaria. Rispetto a quest’ennesima audizione dobbiamo lasciarci con degli obiettivi chiari, precisi e verificabili in tempi brevi non tralasciando un minimo di richiamo a questioni che sono state inevase nel tempo.

I Mercati organizzati dei consorzi toscani, quante riunioni abbiamo avuto, quali risultati sono stati acquisiti, quali impegni sono stati assunti e poi disattesi? Quando parliamo del Mercato del Ferro non dimentichiamoci i costi che questo ha comportato in periodo di revisione della spesa e i costi per realizzare le strutture. Quanto è costata la realizzazione del Mercato coperto del Ferro? In fase progettuale perché non si sono previste le problematiche del parcheggio? Sollevo problemi che coincidono con interventi di colleghi in Commissione che a suo tempo erano Assessori competenti in materia, uno al Commercio e un autorevole esponente Consigliere comunale che aveva la Mobilità e i Trasporti nella nostra città. Dobbiamo fare chiarezza, quando interveniamo se siamo solidali con quanto gli operatori commerciali ci rappresentano dobbiamo concretamente trarne delle conclusioni e, in modo particolare, i Consiglieri di maggioranza più di noi hanno il dovere e l’obbligo di intervenire con i loro colleghi che siedono in Giunta per indirizzarli all’adozione di provvedimenti concreti. È possibile che i Vigili Urbani controllano i Mercati ambulanti e tutti gli operatori commerciali sulle misure, sulle presenze e quant’altro e ignorano la presenza degli abusivi? Perché questo controllo rigoroso? Ho avuto delle testimonianze sui Mercati che a volte vanno a controllare se uno spazio è trasgredito di 20 o 30 centimetri e scattano le sanzioni e i richiami, gli ambulanti abusivi vengono ignorati da parte di tutti. Propongo che venga attivato un tavolo urgente da parte dell’Assessore competente con il Municipio e con i rappresentanti dei problemi del commercio che questa mattina ci hanno rappresentato, ancorché le problematiche del Mercato del ferro, anche l’ipotesi di un trasferimento del Mercato ambulante rispetto alla sede attuale, un tavolo urgente. Per me sono troppi due mesi per ritrovarci in questa sede e fare il punto e in che misura, questo problema che c’è stato posto oggi, è possibile immaginare di essere risolto. Perché due mesi? Ci vogliono due mesi per affrontare questa proposta concretamente? C’è bisogno che entro un mese, massimo 40 giorni, si ritorni in quest’Aula e ci si riferisca in che misura le richieste che ci sono state fatte sono state accolte o meno, quantomeno concertate. Sono dell’opinione che a questo tavolo devono essere presenti anche i rappresentanti del mondo del commercio. Siamo stufi di venire in quest’Aula, di fare le audizioni, di portare la solidarietà ai rappresentanti del mondo del commercio e poi nulla succede e nulla accade. Assessore, mi rivolgo a lei, credo che 40 giorni siano sufficienti per ritornare in quest’Aula e – rispetto al problema che c’è stato posto oggi – riferirci in che misura il problema è stato concertato e risolto. Mi rivolgo alle associazioni del commercio, vi propongo che tutti insieme elaboriate una strategia generale, un documento programmatico sulle problematiche dei Mercati della nostra città e soprattutto i Mercati bisettimanali o ambulanti. Ci vuole una strategia, ci vuole un documento di

programmazione, ci vuole un documento programmatico da parte vostra che magari avrete già fatto, magari avrete sottoposto alla Giunta. Propongo un documento programmatico da portare in quest’Aula e sia il Consiglio comunale a pronunciarsi. Il Consiglio comunale è sovrano sulla Giunta. Vi propongo un documento programmatico per quanto riguarda le vostre osservazioni, i vostri progetti e i vostri programmi e questo documento diventi oggetto di una discussione in Consiglio comunale perché soltanto così si può immaginare di dare degli indirizzi alla Giunta che non siano tanto strettamente collegati al contingente, ma che guardino al futuro per evitare che succeda, come ahimè registriamo succede da anni, che ogni tanto ci vediamo sollevati dei problemi e che poi i problemi non si risolvono”.

#### **MALATESTA – PRESIDENTE**

“La parola al consigliere Pastorino”.

#### **PASTORINO (S.E.L.)**

“Sono stato a visitare il Mercato del Ferro un anno fa, quando c’era stata una manifestazione per la Piaggio, mentre passavamo di lì insieme alla consigliera Nicoletta, ci siamo infilati nel Mercato per capire e per sentire gli operatori. Per combinazione ho trovato un amico, un macellaio, e già allora aspettavano voi per rilanciare il Mercato. È già passato un anno e non è stato fatto niente, quindi siamo già in ritardo. Ricordo che sono 20 anni che siete provvisori là, quindi sono 20 anni di ritardo. Non chiedo 40 giorni, un mese o due mesi; il documento programmatico l’avete mandato a tutti i Capigruppo ed è qua, la mia proposta è che il documento programmatico lo facciamo nostro e lo consegniamo alla Giunta”.

#### **MALATESTA – PRESIDENTE**

“Se non ci sono ulteriori richieste di intervento da parte dell’Aula provvederei alle repliche da parte degli auditi per poi sentire il Municipio e l’Assessore. La parola al signor Altamura Luciano”.

#### **ALTAMURA – MERCATO DEL FERRO**

“Abbiamo parlato prima e sentito dopo, magari era meglio sentire e poi parlare così almeno si poteva anche capire. Belli e presentabili, l’ultima volta ha trovato qualcuno che piangeva al Mercato? Per essere belli e presentabili diremo ai colleghi di cambiare modo di presentarsi. Il problema dei box che sono chiusi è nato perché il Mercato del Ferro doveva portare il Mercato di Piazza dei Micone e il Mercato di Via Fabio da Persico. Quelli di Fabio da Persico sono andati dentro com’è giusto essere corretti con loro, quelli di Piazza dei Micone hanno pensato di aprirsi i negozietti e affittare i loro banchi; questa è la realtà. Era una cosa vergognosa, avere un banco lì era vergognoso perché c’era questo scandalo ed è passato un anno che si è degradata l’immagine di questo Mercato. Quel progetto è tutta una falsità, è da due anni che Spatola ha detto: “Il Mercato non lo voglio”. È inutile dire che il disegno non è arrivato nel suo ufficio, se fosse arrivato non l’avrebbe neanche guardato perché non gliene frega niente. A noi ha detto “no” e a qualcuno di Piazza dei Micone ha detto che il Mercato va lì, c’era la promessa e c’è ancora la promessa. Per chi abita nella zona dove va il Mercato non si sa per il parcheggio auto, penso che a qualcuno che abita lì forse dà

fastidio il banco e qualcuno abita proprio lì, il signor Spatola è lì, forse dà fastidio alla sua macchina. Il Mercato quando lo si mette in un posto dà problemi a tutti, dà più problemi dov'è adesso il Mercato ambulante da dove lo mettiamo, è impossibile raccontare delle barzellette assurde, è impossibile, ci siamo già informati e lei lo sa, ha la firma di tutti, ha la firma degli ambulanti, ha la firma nostra, ha la firma dei cittadini, ha la firma anche dei negozianti del posto. Lei dice soltanto delle cose insensate, lei vuole il Mercato là, dove hanno comprato dei magazzini, dove hanno rovinato il Mercato del Ferro perché c'era chi lo fittava. Non si rende conto che al Mercato del ferro c'è gente che lei vuole belli e gioiosi che guadagnano 30 euro al giorno, quando va lì vuole che saltano e ballano? Quella gente piange. Abbiamo visto che lì ce ne erano 8 vuoti, non erano vuoti, nell'arco dell'anno erano aperti ed hanno chiuso così come chiuderanno degli altri. Il Mercato del Ferro vive perché ci sono commercianti che sono conosciuti da Sestri che sono 30 o 40 anni che lavorano nel Mercato, sono conosciuti da Sestri perché se non ci fossero quei due o tre sarebbe chiuso e qualcuno ha anche detto: "Se devo tenere aperto per quei due o tre, chiudo". Vuole bene ai cittadini? Sa che i cittadini hanno pagato per costruire quel Mercato? Li vuole tanto bene che fa chiudere il Mercato? Deve voler bene ai commercianti e non ai cittadini, i cittadini vanno dove si trovano bene e nessuno li truffa, quando vedono la roba buona e la gente che sa lavorare vanno, non deve portare lei i cittadini a comprare perché sanno dove devono andare, faccia solo in modo che questo Mercato sia un Mercato che lavora e con quelli delle stoffe accanto lavorano. Le società sono tre: Comune, Mercato comunale e Mercato delle stoffe. Due soci sono d'accordo e il terzo, Spatola, non è d'accordo. Lei ha i suoi interessi, questo glielo dico io, perché è impossibile avere la testa ottusa e non capire certe cose. Quando passa di lì è normale che la gente è triste perché sa già quello che pensa: non vuole lì il Mercato. Vuole che ridano? È assurdo! Loro aspettano soltanto le prossime elezioni, se lei non è più in Comune potranno essere felici. Domani lei passerà da Piazza dei Micone e dirà: "Tra un po' arriva il Mercato". Ci avete promesso tante cose: la biglietteria dei treni che non c'è mai stata e noi non mugugniamo, l'ascensore dei disabili che non funziona e noi non mugugniamo, le serrande che quando le apri due o tre volte non vanno e noi non mugugniamo, avete messo un anno per mettere quell'insegna. Non mugugniamo di niente, però fateci lavorare, sennò tra meno di un anno mettete i sigilli a quel Mercato e lo chiudete. Da qualcuno è stato detto che se questo Mercato non rende bisogna chiuderlo, così com'è successo a Cornigliano. Mi dovete dire come si può fare in modo che questa gente lavora, ci sono dei commercianti che non guadagnano neanche 50 euro al giorno, mi dovete dire come si fa ad andare avanti. Sono convinto pienamente, poi ne parlerò con loro, che se non si fa qualcosa di veramente serio si chiude. A Piazza dei Micone non riesco a capire come fanno a passare 80 furgoni al mattino, vorrei sapere come si fa. Dove li mettono i furgoni? Non ho capito come si fa, avete già fatto una prova? Attorno al Mercato, con dei sacrifici, ci stanno e non ci sono esercizi come dove adesso che c'è il marmista e uno che vende moto, ci sono tante ditte lì, si fanno i sacrifici e sanno benissimo che sono 12 ore alla settimana, sono sei ore al mattino di mercoledì e il sabato non lavora neanche nessuno, dunque è pochissimo lo spazio che si chiede".

## **BADINO - AVAL**

“Dimentichiamo un attimino le appartenenze politiche, siamo esseri umani, tutti abbiamo una famiglia e tutti abbiamo problemi. Ci sono delle cose che possiamo risolvere insieme con un'apertura. Mi dispiace, se fossi stata più bella avrei fatto non l'ambulante, ma la modella. Personalmente ho un banco molto bello, ho delle stoffe che vendo anche a 60

euro al metro, per cui magari è fatiscente la struttura, ma per scelta abbiamo deciso di mantenere una struttura antica perché è meglio per noi. Sestri conta 15 scuole di danza che tutti gli anni devono affittare dei teatri per i loro spettacoli, la danza è cultura, offrite questi spazi alle scuole di danza, portiamo la gente lì, volendo ci sono tante soluzioni. A Piazza dei Micone c'era stato promesso, ma ci abbiamo messo una pietra sopra, che sarebbe la soluzione migliore ed anche i commercianti di Piazza dei Micone ci volevano lì. A noi fa piacere andare a sostenere i nostri colleghi del Ferro perché c'è una crisi terribile e va da sé che se ci uniamo la gente arriva. Altra cosa da tenere in considerazione, come diceva l'avvocato, la Liguria è una terra di persone anziane, dobbiamo agevolare le persone a venire sul Mercato e non che devono attraversare la strada e fare il sottopasso. Abbiamo fatto Mercati a Cogoleto e ad Arenzano, a Cogoleto sei sulla strada, però hai tutto il marciapiede. Pensare che ho la schiena dietro i camion che arrivano e magari uno perde il controllo e mi viene addosso non sembra una cosa in sicurezza la sua proposta per noi ed anche per l'utenza. È una cosa che non mi piace. Altra cosa che nessuno ha tenuto in considerazione è che facciamo anche una sorta di servizio alla società come ascoltatori, c'è un sacco di gente sola che viene al Mercato, si ferma, magari spende 10 euro, 2 euro o 5 euro e sta lì quindici minuti a raccontarti che magari il gatto ha avuto la dissenteria. Abbiamo una funzione sociale enorme che nei grossi centri commerciali non c'è. Sono tanti gli aspetti da tenere in considerazione.

Volevo dire queste cose perché sono importanti perché prima di essere commercianti e di essere Assessori siamo esseri umani, non dimentichiamolo”.

#### **MALATESTA – PRESIDENTE**

“La parola a Zaffini della Confesercenti”.

#### **ZAFFINI – ANVA CONFESERCENTI**

“Pare che siamo tutti d'accordo che questo Mercato va spostato e quindi va messo vicino al Mercato della frutta, pare che l'unico contrario sia il Presidente del Municipio. Vorrei dire al Presidente del Municipio di non mettere i cittadini uno contro l'altro perché non le fa onore, lei ha un ruolo istituzionale e i cittadini non si mettono uno contro l'altro, si cerca di metterli d'accordo e di creare delle sinergie. Quando dice che i suoi cittadini non vogliono il Mercato non ci credo, la stessa situazione l'abbiamo vissuta con il Mercato di Via Tortosa, c'era qualcuno che andava in giro a dire che non vogliono il Mercato che non è assolutamente vero perché abbiamo raccolto le firme e il Mercato lo volevano tutti. È come l'esempio dello Stadio che dà fastidio a tutti, però crea indotto, crea lavoro. Sono cose importanti da cui non si può prescindere, il benessere dei cittadini è la salute e il lavoro e lei non può prescindere. Non metta contro i cittadini perché non le fa onore”.

#### **MALATESTA – PRESIDENTE**

“La parola a Lazio”.

#### **LAZIO - AVAL**

“I problemi credo che siano stati sviscerati in modo chiaro e trasparente, il documento programmatico – come proposto dal consigliere Grillo – è già stato fatto, abbiamo consegnato

lo stesso documento che sicuramente andrà aggiornato perché da quando è stato elaborato ad oggi alcune cose sono cambiate, ma una traccia sul lavoro da fare esiste già, questo in accordo con le altre associazioni. L'invito che facciamo è di aprire un tavolo che deve essere non dico permanente, ma molto si avvicina, per discutere come priorità il problema del Mercato merci varie di Sestri e il Mercato del Ferro e poi fare anche un discorso complessivo, abbiamo qualcosa come 36 Mercati settimanali e bisettimanali e sicuramente la gestione di questo comparto non è delle più semplici. Unendo le forze, lavorando seriamente e riunendoci intorno ad un tavolo e cominciare a fare un programma di lavoro sicuramente si potranno ottenere benefici. Ripeto, senza nessun tipo di pregiudiziale, senza che nessuno si presenti e noi non lo faremo come categoria, non ci presenteremo a quel tavolo con la famosa volpina sotto le ascelle, ma con l'intento di portare a compimento un progetto che è un progetto che deve portare alla riqualificazione e al rilancio dei nostri Mercati. Da quel punto di vista diamo, come abbiamo sempre fatto, il massimo della disponibilità. Siamo qua, quando vogliamo iniziamo questo percorso”.

#### **MALATESTA – PRESIDENTE**

“La parola a Guarnaccia”.

#### **GUARNACCIA - AVAL**

“Volevo smentire il Presidente di Circostrizione, una delle sue prime dichiarazioni è stata: “Il Municipio è vicino agli ambulanti”. È assolutamente falso sia per quanto riguarda lei che il suo predecessore che, mi dispiace non sia presente oggi, in mia presenza e di altri testimoni ha dichiarato, lo dico in modo non ufficiale, ma ufficioso: “È più importante il posto auto dei residenti che il vostro posto di lavoro”.

Con questo ho detto tutto, penso non ci sia altro da dire”.

#### **MALATESTA – PRESIDENTE**

“La parola al Presidente Spatola del Municipio”.

#### **SPATOLA – PRESIDENTE MUNICIPIO 6 MEDIO PONENTE**

“Sono abituato come Municipio, ormai da tre anni a questa parte, ad essere il capro espiatorio di una serie di inefficienze di carattere istituzionale che caratterizzano questa città. I luoghi decisionali sono sempre al di fuori del Municipio, poi il Municipio sulla collocazione di prossimità finisce per essere il parafulmine di qualsiasi problema”.

#### **SPATOLA – PRESIDENTE MUNICIPIO 6 MEDIO PONENTE**

“Sto parlando degli assetti istituzionali di questa città, non volevo dare una veste politica a questa dichiarazione”.

#### **MALATESTA – PRESIDENTE**

“Colleghi, per cortesia, cerchiamo di non interloquire”.

## SPATOLA – PRESIDENTE MUNICIPIO 6 MEDIO PONENTE

“Mi rifaccio a quella serie di interventi cui ho assistito personalmente proprio del consigliere Grillo e lungi da me la partigianeria che più volte ha richiamato a prendere delle decisioni di carattere istituzionale su quelli che devono essere gli assetti di questa città e su quello che deve essere il ruolo dei Municipi. È una premessa che non vuole deviare il discorso da quello che si sta dicendo. Parto da quello che diceva il signor Altamura, anche se è l’ultima delle cose che mi sono appuntato perché volevo rispondere a quello che alcuni Consiglieri hanno lamentato pur non essendo adesso presenti e non ascoltando quello che sto per dire. Il signor Altamura dà per scontato una cosa assolutamente non rispondente al vero, cioè che io abbia una propensione allo spostamento del Mercato di merci varie in Piazza dei Micone, il signor Lazio ed anche la signora che è intervenuta dopo mi possono essere testimoni che una delle prime cose su cui sono stato interpellato, ripeto, sempre informalmente e sempre in modo non progettuale sostanzialmente perché il mio era un altro concetto di progetto, una delle prime cose su cui sono stato interpellato era proprio sulla possibilità di spostare il Mercato di merci varie in Piazza dei Micone ed io ho detto di no. Chi del Mercato di Via Ferro mi conosce da qualche tempo in più avrà da recriminare su altre mie posizioni, ma non sul fatto che non dica ciò che penso e non abbia sempre un atteggiamento estremamente trasparente che mi è stato riconosciuto anche alla consigliera Lauro che ringrazio per questa percezione. Sono assolutamente contrario se non alle condizioni che sono state ripetute all’inizio di questa seduta e, come ho detto io stesso, all’inizio del mio precedente intervento, sono contrario personalmente al trasferimento del Mercato di merci varie in qualsiasi zona del centro storico sestrese, ma promessa, che non so se qualcuno ha fatto, di trasferimento del Mercato merci varie in Piazza dei Micone non è una promessa fatta dal sottoscritto. Lei costruisce la sua posizione e dà per scontato una mia avversità pregiudiziale al trasferimento vicino al Mercato di Via Ferro nella supposizione che io voglia che sia trasferito il Mercato presso Piazza dei Micone. Credo che ci siano delle risultanze anche di tipo pubblico, come dicevo dall’inizio del mio precedente intervento, in questa sala ho già avuto occasione di soffermarmi su questi temi proprio quando era stato presentato in Commissione il progetto di Piazza dei Micone e Piazza Tazzoli, in quella sede era stata sollevata l’ipotesi del trasferimento del Mercato di merci varie in Piazza dei Micone e Piazza Tazzoli, anche in quella sede dissi che ho delle grosse perplessità sul fatto che un’operazione milionaria, in termini di euro, di riqualificazione del centro storico possa essere vanificata da un trasferimento che non mi vede contrario in termini pregiudiziali, mi vede fortemente perplesso nelle condizioni in cui – a meno che non ci si metta mano nel senso che si è detto – vedrebbero il trasferimento stesso. Mi ricollego alla cosa su cui si è un po’ speculato, ma più dal punto di vista nominalistico che non dal punto di vista dei concetti. Per amor di brevità ho usato l’espressione: “Pochi e belli”. Il concetto è un po’ più articolato e su questo concetto con il signor Lazio, nelle due o tre volte in cui ci siamo visti e su cui ci siamo soffermati, ci eravamo trovati perfettamente in sintonia. Il concetto è più articolato, pensavo che potesse essere percepito al di là di qualsiasi strumentalizzazione senza bisogno di ulteriori specificazioni, ma evidentemente mi sbagliavo. Anche i più convinti liberisti sanno e dicono che il Mercato funziona se ci sono delle regole, il Mercato lasciato nell’anarchia più assoluta non è un Mercato e non c’è imprenditoria come giustamente diceva il consigliere Vassallo, non c’è la possibilità di sviluppo economico né per coloro che agiscono nel breve periodo, né per coloro che vorrebbero inserirsi nel lungo periodo.

Premesso ciò, non è un estetismo fine a se stesso il volere che il numero sia contenuto, volere che ci si presenti in modo diverso, è uno sforzo di compatibilità perché so benissimo che il ruolo delle istituzioni è quello di non mettere i cittadini l'uno contro l'altro, ma di trovare delle mediazioni onorevoli, è uno sforzo di compatibilità tra le esigenze di chi fa imprenditoria e vuole svilupparsi dal punto di vista economico e le esigenze di chi risiede e percepisce altri aspetti di decoro urbano, di mobilità pedonale in primis. Proprio in questo sforzo di compatibilità di queste diverse esigenze, tutte legittime e tutte da valorizzare che io mi permettevo di suggerire che bisogna ripensare un attimo al modo in cui ci si presenta e alla quantità di operatori aggiungendo, ciò che è stato ribadito in più di un intervento, che il fenomeno dell'abusivismo va assolutamente contrastato ed il nostro Municipio credo che abbia le carte in regola per dirlo sui rom come su tutto il resto. Mi sento assolutamente in pace con la mia coscienza su quest'aspetto. Non abbiamo mai prestato il fianco al fenomeno dell'abusivismo, il problema è che come Municipio non abbiamo gli strumenti per intervenire in maniera diretta, altrimenti non avrei problemi ad intervenire se lo potessi fare. Ripeto, sui rom come sugli altri problemi di abusivismo commerciale presente in zona, non distante da quella in cui esiste a tutt'oggi il Mercato di merci varie – ogni riferimento a casi o persone è assolutamente voluto – e su cui ci siamo intrattenuti anche recentemente e su cui ho intrattenuto anche il questore di Genova. Sull'abusivismo non ho alcun problema a dire che la posizione del Municipio è di assoluto contrasto, ma il Municipio non ha alcun potere su questo fronte. L'esigenza di rendere compatibili tutta questa serie di variabili è un'esigenza che abbiamo sempre fortemente avvertito, non vorrei si facessero delle semplificazioni di tipo strumentale. Spero che sulla frase "Pochi e belli", che con il segno del poi devo riconoscere infelice perché forse non è stata compresa, non ci si debba ritornare perché non c'è alcun estetismo e non c'è alcun razzismo di fondo, c'è un'esigenza di rendere compatibili le giuste e legittime ragioni del commercio con le ragioni della residenza, del decoro urbano e quant'altro. Solo in questa maniera si può fare vero sviluppo economico e vera imprenditoria.

Ringrazio la consigliera Lauro per i richiami alla democrazia che sono sempre graditi, ma ribadisco – l'ho detto in premessa – sarei ben felice di poter fare un passaggio istituzionale presso il mio Consiglio, presso il Consiglio del Municipio Medio Ponente, le Commissioni competente o quant'altro, ma la democrazia non può basarsi sull'arruffamento verbale, se adesso si attiverà il tanto agognato tavolo e se adesso ci sarà quel tanto richiesto approccio sistemico a questi problemi e se adesso si arriverà alla formulazione di un progetto che abbia la dignità di tale nome, chiaramente e certamente ci sarà un passaggio presso gli organi istituzionali, ma fino ad ora non si è fatto assolutamente nulla di questo genere. Da parte dei diretti interessati ci sarà stata una serie di proposte avanzate e quant'altro, ma ripeto che sono sempre stato tirato dalla giacca, prima da coloro che lo volevano in Piazza dei Miconi, poi da coloro che lo volevano vicino al Mercato di Via Ferro, ma mai in un modo che consentisse di fare una valutazione appropriata su tutte le variabili in gioco che sono tante e che se non si affrontano nella consapevolezza della loro complessità, apparentemente si gioca dalla vostra parte, apparentemente si dice di essere con voi, in realtà si fa solo della propaganda e non si fa nulla per risolvere effettivamente il problema perché quando il problema è complesso, semplificarlo è populismo, non è democrazia. Se si attiverà questo famoso tavolo e si cominceranno a prendere in considerazione le mille variabili che non sono sfuggite a molti di coloro che sono intervenuti che sono di viabilità, di mobilità e di sicurezza, se finalmente ci sarà un approccio serio di questo tipo, certamente ci saranno passaggi istituzionali. È chiaro che fino ad ora non c'erano gli estremi per poter richiamare ad un dibattito che non fosse meramente parolaio. Voglio chiarire un altro aspetto per quanto

riguarda la viabilità, la pedonalità etc., è legittimo che in una città così complessa e grande come la nostra, la gente non conosca ed anche i Consiglieri possono non conoscere nello specifico le situazioni dei vari territori, io stesso non mi sento edotto su tutta Genova. Inviterei a fare un sopralluogo su quella Zona. In Via Ferro e in Via Goldoni di parcheggi quasi non ce ne sono, non è una questione di salvaguardia dei parcheggi perché sono ai lati dello stabile storico che ospita l'asilo Umberto e Margherita, ai lati ci sono un po' di parcheggi, ma per metà, Via Goldoni e Via Ferro sono prive di parcheggio e da marciapiede a marciapiede hanno una distanza di poco superiore ai due metri dove a stento passano delle automobili e dove gli autocarri fanno ancora più fatica. La curva che da Via Puccini consente di inserirsi in Via Ferro è una curva pericolosa con il passaggio pedonale immediatamente successivo alla curva a 90 gradi. In questi giorni, a Sestri, sappiamo cosa essere successo per via del passaggio dei mezzi pesanti, per fortuna lì non ci sono mezzi pesanti, ma in una zona di mercato c'è comunque il passaggio di autocarri e di furgoni, com'è giusto che sia, quelle strade sono così strette in cui a malapena passano i furgoni. Non si tratta di salvare i parcheggi di nessuno, la nostra Amministrazione municipale è stata accusata di non avere troppo a cuore i parcheggi. Abbiamo rinunciato ai parcheggi di Via Marsiglia, non erano pochi, per fluidificare la viabilità che è diventata congestionata dopo l'abbattimento della rotonda ed il semaforo all'angolo di Via Albareto. Vorremmo che Via Marsiglia diventasse a doppio senso di marcia, non ci interessa perdere i parcheggi. Siamo stati accusati di non volere i parcheggi in Piazza dei Micone e riconfermiamo questa nostra intenzione perché vogliamo che Piazza dei Micone sia una piazza, nel senso più vero del termine, pedonale per gli incontri, con le panchine e con gli alberi, i parcheggi sono una cosa che per noi nella scala delle priorità viene subito sotto la socialità e la pedonalità. Lì non è in gioco la salvaguardia dei parcheggi e non è in gioco il diritto dell'automobilista ad andare in macchina, lì è in gioco la sicurezza delle persone. Vorrei che su questo si facesse una riflessione un pochino più attenta, magari attraverso un sopralluogo relativo alle Zone. Auspico, senza sono certo, che questo tavolo di lavoro e quest'approccio più razionale e più sistemico inizia ad esserci. Sono assolutamente convinto che le soluzioni si trovano perché quando si ragiona sulle cose e non si fa della propaganda, quando si colgono tutti gli aspetti inerenti un problema e non si evince un aspetto dall'alto facendo finta, con le volpi sotto l'ascella, che un problema non ci sia perché è scomodo parlarne sono convinto che i problemi si riescono a risolvere e le soluzioni si trovano. Disponibilissimi a parlarne ancora, purché se ne parli con un approccio di questo tipo, più razionale e di reciproco riconoscimento della buona fede che da parte mia credo ci sia ed ho sempre riconosciuto in altri”.

## **MALATESTA – PRESIDENTE**

“La parola all'assessore Piazza”.

## **PIAZZA – ASSESSORE**

“Ribadisco il mio impegno a divenire ad una decisione nel percorso dei 2 mesi che vi ho rappresentato. Colgo i suggerimenti, che sono arrivati dall'Assemblea, di tornare anche in Commissione per riferire sullo stato di avanzamento qualora la Commissione lo ritenga utile e necessario. Quello che ho detto all'inizio dell'incontro lo ribadisco, abbiamo una situazione di valorizzazione dei Mercati in città, in particolar modo della situazione che oggi abbiamo discusso perché sono motori di sviluppo economico e di occupazione. Dato che erco

di essere una persona seria e essendo entrato in Giunta un mese e mezzo fa, ho accolto volentieri la convocazione di questa Commissione, vengo a Sestri appena con il Municipio organizziamo una partecipazione al Mercato, per me andrebbe meglio un mercoledì, ma va bene anche un sabato”.

#### **PIAZZA – ASSESSORE**

“Ho detto che per me sarebbe meglio mercoledì, ci mancherebbe, lavoriamo anche il sabato e la domenica”.

#### **PIAZZA – ASSESSORE**

“Ripeto, vengo nella misura in cui non vi intralcio. Ieri ho fatto una visita al Mercato orientale quando erano inattivi, sono stato lì a parlare con il consorzio, vediamo anche insieme alle disponibilità del Municipio, di trovare l’ora e le modalità per poter fare la visita sia al Mercato del ferro sia al Mercato merci varie in un momento in cui non vi sia di intralcio. La mia sensibilità è di venire se vi è utile, se non è utile andare nel luogo, ma ci incontriamo la sera verso il Municipio va bene lo stesso”.

#### **MALATESTA – PRESIDENTE**

“Vi invito a non aprire il dibattito rispetto a quando verrà fatta la visita e a concludere rispetto alle risposte”.

#### **PIAZZA – ASSESSORE**

“Con l’organizzazione del Municipio il primo passaggio viene fatto in tempi brevi, dopodiché ci sarà un momento di confronto.

I tavoli servono per decidere, l’organizzazione di tavoli non è una cosa che mi appassiona, ci incontriamo se il Presidente del Municipio è disponibile anche oltre la prima visita, in modo che possiamo rappresentare in sede di Commissione quello che è lo stato di avanzamento di una riflessione che deve tener conto delle esigenze dello sviluppo e quindi dei Mercati, in un contesto di quadro complessivo.

Ribadisco la disponibilità mia personale e della Giunta di affrontare la questione e di arrivare ad una decisione, sono stato sollecitato a prendere su tempo se la decisione non è quella voluta da voi. Mi impegno a fare tutto quanto possibile per arrivare ad una decisione, penso che troveremo una decisione che possa essere di soddisfazione per tutti, quello che penso che debba fare l’istituzione e la politica in questo Paese e in questa città e di dare delle risposte perché quello che non ci possiamo permettere è perdere tempo nelle promesse o nella vaghezza. Nel momento in cui decidiamo, auspico che sia una decisione di soddisfazione per voi e per il territorio, si può scontentare qualcuno e spero di no, ma è importante decidere perché non mi permetterei di prendere in giro e di far perdere tempo ai soggetti. Questo è un elemento di serietà e di rigore che dobbiamo iniziare ad affermare in primis noi come politica”.

**MALATESTA – PRESIDENTE**

“La parola al consigliere Vassallo”.

**VASSALLO (P.D.)**

“Finita questa Commissione non si apre un percorso di confronto, devo dire che non sono interessato a fare un'altra Commissione, questa Commissione dà un'indicazione precisa all'Amministrazione, quello che il Mercato di Sestri Ponente di merci varie si deve tenere attorno al Mercato allora Ferro. Credo che non dobbiamo presentare dei documenti, siamo tutti d'accordo su questo, credo che presentare un documento in Consiglio comunale in cui dice: “Cara Giunta, devi fare questo”, sia invasivo. L'indicazione che viene data all'Assessore è di portare a casa quest'obiettivo, se quest'obiettivo non si può portare a casa il Consiglio comunale farà un documento, ma cerchiamo di non formalizzare. Mi rendo conto che è una cosa difficile, per quello che dico che è la totalità del Consiglio e non è solamente la volontà dell'Assessore quella di realizzare queste cose. È difficile perché ci sono delle situazioni oggettive di difficoltà e bisognerà lavorare in questo senso. Il Presidente del Municipio non è l'assassino, non è il maggiordomo nei film gialli che se non è lui l'assassino sicuramente sa chi è, obiettivamente vive una situazione di difficoltà perché ha la pressione di situazioni che sono contrarie a questa cosa e bisognerà, per realizzare quest'obiettivo, confrontarsi. Assessore, l'indicazione è di trasferire il Mercato. Sono per non formalizzarla, ma se sarà necessario credo che il Consiglio si dovrà mettere in condizione di formalizzarla. È un mandato pesante di trasferire a quei colleghi e a quelle realtà che non sono favorevoli, non sarà una cosa facile, lei sappia che se ci sono delle difficoltà il Consiglio comunale sarà chiamato con un voto unanime a dare delle indicazioni che a questo punto saranno pesanti anche da un punto di vista politico nei confronti dell'Amministrazione”.

*Alle ore 12:11 assume la Presidenza il consigliere Pastorino*

**PASTORINO – PRESIDENTE**

“La parola al consigliere Villa”.

**VILLA (P.D.)**

“Rischiamo di scavalcare quello che è o che sarà il parere. Sono stato Consigliere municipale e, in quegli anni, pensavo di rappresentare le istanze di tutti i cittadini e di tutti gli operatori di quella Zona, giustamente, prima di essere lavoratori e commercianti siamo cittadini, siamo individui e tutti quanti auspichiamo che ci possa essere una sinergia e trovare quegli strumenti di tipo commerciale e urbanistico che vadano a risolvere le due cose. Sono uno di quelli che ha sempre detto che se a dei cittadini diamo un'alternativa perché devono spostare la macchina per due giorni alla settimana, gliela dobbiamo dare, probabilmente quei cittadini saranno più disponibili ad accogliere determinate istanze o meno. Rispetto a Vassallo non vorrei sembrare quello che in questa sede, in maniera sussidiaria, supera un parere di un Municipio che comunque ci deve essere e credo sia interesse di tutti che ci sia. All'inizio avevo chiesto come mai l'Assessore precedente, quando avrà ricevuto la proposta

che diceva Lazio o qualcun altro, non abbia alzato il telefono ed abbia detto: “Caro Presidente Spatola, i signori mi presentano una loro proposta, la discutiamo?”. Oggi c’è Piazza, non c’è Oddone, credo che ci sia stata la disponibilità da parte del Presidente Spatola di riuscire a trovare la formula che vada in quel senso. Credo che l’unica formula che va a risolvere i problemi dal punto di vista economico sia quella di unire il Mercato di merci varie ai Mercati fissi, cosa che sta avvenendo in tutta la città. Il Mercato del ferro diventerebbe contenitore di cosa? Termino nel dire, visto che sono stato citato a livello personale, alla consigliera Laura che quando ho parlato di Mercato di Via Turati, è normale che parlavo di Mercato abusivo e non giochi sulle parole quando qualcuno in buona fede e in maniera più semplice della sua cerca di dire le cose che sicuramente la gente e i cittadini comprendono benissimo. Auspico che in questi due mesi avvengano le cose che non sono mai avvenute, cioè che ci siano dei tecnici che ci dicano se le cose sono fattibili o meno urbanisticamente. Politicamente sembra che la scelta di questa cosa sia condivisa anche da me, cioè di dire che il Mercato merci varie debba stare vicino al Mercato del Ferro. È chiaro che non possiamo far finta di niente, avere pieno rispetto vostro e di Consiglieri che sono eletti nel Municipio che diranno qualcosa se viene chiesto di dirlo, sembra che fino ad ora non sia avvenuto e credo che il Presidente si assumerà il problema di riunirli. Penso che con il buonsenso si arrivi a tutto”.

*Alle ore 12:17 assume la Presidenza il Presidente Malatesta*

**MALATESTA – PRESIDENTE**

“La parola all’assessore Piazza”.

**PIAZZA – ASSESSORE**

“Quest’incontro è stato molto utile, è molta chiara la vostra richiesta e le vostre esigenze, è molto chiaro quello che è stato rappresentato dalla Commissione e dai Commissari, è stato altresì chiaro il Presidente.

Quello che dico, in risposta anche dell’ultimo intervento del consigliere Vassallo, è che il mio è un impegno per trovare una soluzione in tempi brevi e una decisione in tempi brevi secondo quelle e che sono le indicazioni e le rappresentazioni di interesse che sono stati espressi in quest’Assemblea”.

**MALATESTA – PRESIDENTE**

“La Commissione è chiusa”.

**ESITO**

Spostamento del Mercato Rionale di Sestri Ponente (Via Soliman). Sono previste audizioni.	<b>CONCLUSIONE TRATTAZIONE</b>
--	--------------------------------

Alle ore 12.18 il Presidente dichiara chiusa la seduta.

Il Segretario  
(Maria Grazia Merlini)

Il Vice Presidente  
(Gian Piero Pastorino)

Il Presidente  
(Gianpaolo Malatesta)

(documento firmato digitalmente)